



**Salesiani**  
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE  
**CNOS-FAP ETS**

**BILANCIO SOCIALE**  
**esercizio 2024**

## Indice

Lettera del Presidente .....	3
1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale .....	5
Per informazioni e osservazioni al Bilancio Sociale:.....	5
2. Informazioni generali sull'ente.....	6
2.1 Profilo generale.....	6
2.2 La missione .....	8
2.3 Le attività statutarie .....	9
2.4 Collegamenti e collaborazioni.....	10
2.5 Il contesto di riferimento .....	11
3. Struttura, governo e amministrazione .....	13
3.1 I Partecipanti.....	13
3.2 Il sistema di governo e controllo .....	15
3.2 Gli stakeholder.....	23
4. Persone che operano per l'ente.....	29
4.1 Consistenza e composizione .....	29
4.2 Formazione .....	30
4.3 Equilibrio tra vita lavorativa e privata .....	31
4.4 Contratto di lavoro, compensi e retribuzioni.....	31
5. Obiettivi e attività.....	33
5.1. Area Formazione dei formatori.....	33
5.2 Area Studi Ricerche e Sperimentazioni.....	35
5.3 Area Internazionalizzazione.....	40
5.4. Area Pubblicazioni.....	41
5.5. Area Formazione alle imprese.....	42
5.6. Area Comunicazione.....	43
5.7. Area Rappresentanza .....	43
6. Situazione economico-finanziaria .....	45
6.1 Le risorse economiche .....	45
7. Altre informazioni .....	48
7.1 Impatto ambientale.....	48
7.2 Contenziosi e controversie .....	48
7.3 Altre informazioni di natura non finanziaria .....	48
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.....	49
Attestazione di conformità alle previsioni delle linee guida ministeriali.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

## Lettera del Presidente

A nome della Fondazione CNOS-FAP, desidero presentarvi con orgoglio questo bilancio sociale. Questo documento non è solo un resoconto delle nostre attività, ma anche un riflesso del nostro **impegno costante verso i valori cristiani, il sistema preventivo di Don Bosco e la prassi educativa salesiana.**

La Fondazione CNOS-FAP, nata dalla trasformazione dell'Associazione non riconosciuta Federazione Nazionale CNOS-FAP nel maggio 2024, opera a livello nazionale nel campo dell'**orientamento, della formazione professionale e dei servizi al lavoro.** Ci ispiriamo esplicitamente ai valori che da sempre guidano l'opera salesiana. Come Don Bosco, che fin dal 1842 si dedicò alla cura dei giovani apprendisti, ci impegniamo a **promuovere una formazione integrale**, che valorizzi non solo le competenze professionali, ma anche le dimensioni spirituali, educative, culturali, sociali e di solidarietà del lavoro umano.

Nel corso dell'anno abbiamo dedicato particolare attenzione alle **fasce sociali più deboli, specialmente quelle giovanili.** Il nostro scopo è quello di offrire loro opportunità di crescita personale e professionale, aiutandoli a diventare cittadini attivi e responsabili.

La nostra **missione** si concretizza in diverse aree di intervento, ciascuna con specifici obiettivi e beneficiari:

- **Area Formazione dei formatori:** crediamo che l'aggiornamento professionale dei formatori sia fondamentale per garantire la qualità e l'efficacia della formazione offerta. Per questo, organizziamo diverse tipologie di eventi formativi, come la formazione residenziale settoriale e generale, la formazione a distanza e i seminari di settore e aree.
- **Area Studi Ricerche e Sperimentazioni:** per potenziare il processo di rinnovamento del Sistema di IeFP, dell'innovazione metodologica e pedagogica della formazione professionale, della cultura del lavoro come strumento educativo, la Fondazione CNOS-FAP effettua una serie di studi, ricerche e sperimentazioni atte ad accompagnare il Sistema e le sue politiche.
- **Area Pubblicazioni:** per diffondere la cultura della formazione professionale e condividere le nostre esperienze e competenze con altri operatori del settore.
- **Area Internazionalizzazione:** per offrire ai nostri allievi e formatori opportunità di crescita a livello europeo e internazionale, attraverso progetti di mobilità e partenariati con altre istituzioni formative. Aderiamo alla rete DB Tech Europe, che riunisce i Centri di Formazione Professionale salesiani in Europa.
- **Area Formazione alle imprese:** per consolidare il rapporto con il mondo del lavoro e offrire alle imprese percorsi formativi personalizzati nel campo della sicurezza sul lavoro.
- **Area Comunicazione:** per valorizzare l'identità della Fondazione, promuovere il sistema educativo e rafforzare i rapporti con le imprese e gli altri stakeholder.
- **Area Rappresentanza:** per tutelare gli interessi dei nostri partecipanti a tutti i livelli, interloquendo con le istituzioni pubbliche, gli enti di categoria e le altre organizzazioni del settore.

Nel 2024 abbiamo continuato a rafforzare la nostra **presenza territoriale, con 63 Centri di Formazione Professionale in 16 Regioni, offrendo 1.502 corsi di formazione professionale a 23.601 allievi.** Abbiamo inoltre promosso numerose iniziative per il coinvolgimento degli stakeholder, riconoscendo loro un ruolo centrale nel miglioramento continuo delle nostre attività e nella definizione delle nostre strategie operative.

Siamo consapevoli delle sfide che ci attendono, ma siamo fiduciosi di poterle affrontare con successo, grazie all'impegno dei nostri collaboratori, alla collaborazione con i nostri partner e al sostegno dei nostri stakeholder. In particolare, desidero ringraziare:

- i nostri **Partecipanti**, che condividono le finalità della Fondazione e contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi;
- i nostri **collaboratori**, che con il loro lavoro quotidiano rendono possibile la realizzazione della nostra missione;

- le **istituzioni pubbliche**, che ci sostengono e ci affiancano nel nostro impegno a favore dei giovani e del mondo del lavoro;
- le **imprese**, che collaborano con noi per offrire ai nostri allievi opportunità di formazione e inserimento lavorativo.

Ringrazio tutti coloro che, con il loro lavoro e il loro sostegno, rendono possibile la realizzazione della nostra missione.

*Il Presidente*  
*Leonardo Mancini*

# 1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Questo documento, che costituisce la prima edizione del bilancio sociale di CNOS-FAP – Centro Nazionale Opere Salesiane Formazione Aggiornamento Professionale – Ente del Terzo Settore – Impresa sociale, fornisce una rendicontazione sull’attività che l’Ente ha svolto nell’anno 2024 in modo da rispondere, unitamente al bilancio di esercizio, alle esigenze informative dei diversi soggetti interessati.

La sua redazione è avvenuta, ai sensi dell’art. 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, seguendo le indicazioni delle Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (approvate con DM 04/07/2019).

È stata adottata la struttura indicata, sono state fornite le informazioni richieste, sono stati seguiti i principi di redazione segnalati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti). Non è stato utilizzato un ulteriore standard di rendicontazione sociale.

Si precisa che le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all’approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono di inserire nella sezione 7, sono state fornite nella sezione 3 per fornire un quadro informativo unitario sugli organi.

Ove ritenuto rilevante, conformemente al principio di comparabilità sono stati forniti anche dati relativi ad esercizi precedenti al 2024. Al riguardo non sono da segnalare cambiamenti significativi nel perimetro e nei metodi di misurazione.

L’organo di controllo della Fondazione ha effettuato la prevista analisi di conformità rispetto alle linee guida ministeriali e ha rilasciato la relativa attestazione, riportata alla fine del documento.

Ciascuna informazione contenuta nel documento risulta verificabile ed è supportata da riscontri presenti negli archivi cartacei e informatici dell’Ente.

Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2025, Viene depositato presso il Registro delle Imprese e pubblicato sul sito internet <https://www.cnos-fap.it>

## **Per informazioni e osservazioni al Bilancio Sociale:**

Amministrazione

email: [s.dipalma@cnos-fap.it](mailto:s.dipalma@cnos-fap.it)

# 2. Informazioni generali sull'ente

## 2.1 Profilo generale

«CNOS-FAP – Centro Nazionale Opere Salesiane Formazione Aggiornamento Professionale – Ente del Terzo Settore – Impresa sociale» (in forma breve: «Fondazione CNOS-FAP ETS Impresa sociale», di seguito anche «la Fondazione», «l'Ente», «CNOS-FAP») è una fondazione di partecipazione con la qualifica di impresa sociale che deriva dalla trasformazione, avvenuta nel mese di maggio 2024<sup>1</sup>, dell'Associazione non riconosciuta Federazione Nazionale «CNOS-FAP - Centro Nazionale Opere Salesiane Formazione Aggiornamento Professionale», costituita il 9 dicembre 1977 su iniziativa del «Centro Nazionale Opere Salesiane - CNOS» (di seguito anche «il Fondatore»).

CNOS-FAP opera a livello nazionale nel campo dell'Orientamento, della Formazione Professionale e dei Servizi al Lavoro ispirandosi esplicitamente ai valori cristiani, al sistema preventivo di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana.

Svolge principalmente attività di promozione, coordinamento, supporto e rappresentanza degli enti che aderiscono alla Fondazione in qualità di Partecipanti, sia enti promossi da istituzioni salesiane sia enti che si ispirano alla Proposta Formativa Salesiana.

A livello europeo partecipa alla rete delle istituzioni salesiane che svolgono attività di orientamento e di formazione professionale per i giovani e si avvale del "DB Tech Europe APS" quale struttura di coordinamento.

L'esperienza salesiana nel campo professionale si rifà a don Bosco, che fin dal 1842 seguiva i giovani apprendisti presso le botteghe artigiane della città di Torino, fondava per loro scuole serali, festive e diurne e, nel 1853, dava inizio all'allestimento di laboratori interni per calzolai e sarti (1853), legatori (1854), falegnami (1856), tipografi (1861), fabbri ferrai (1862). A tutela di questi giovani apprendisti stipulava contratti di apprendistato (1852, 1853, 1855). Grazie a questo impegno don Bosco poté accogliere un numero crescente di giovani; le cronache salesiane attestano che, a metà degli Anni Sessanta dell'Ottocento, erano accolti, tra artigiani e studenti, circa 600 allievi. La stipula dei contratti di apprendistato fa di don Bosco "un educatore-sindacalista ante litteram".

Sede legale e operativa	Roma via Appia Antica n. 78
Iscrizione alla Camera di Commercio di Roma – sezione speciale Impresa sociale	02950340584
Accreditamento Erasmus+ 2021-2027 Certificato di eccellenza (Ue)	Mobilità staff e allievi Validità: 01/02/2024 - 31/01/2027
Certificazione qualità Quality Austria – Systemzertifiziert	ISO 9001:2015 nr. 07380/0
Codice fiscale	02950340584
Partita IVA	04618451001

<sup>1</sup> Il testo del nuovo statuto è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria dell'8 maggio 2024 alla presenza del dr. Carlo Federico Tuccari, Notaio in Roma. L'Atto notarile, Repertorio n. 92822, Raccolta n. 28074, è stato registrato a Roma presso la Camera di Commercio – Registro delle Imprese, registrazione n. 12543-1T del 09/05/2024, data di iscrizione 04/06/2024.

DATI DI SINTESI SU PRESENZA TERRITORIALE E ATTIVITÀ DI FONDAZIONE E ENTI PARTECIPANTI

**Presenza territoriale**

Nel 2024

**63 Centri di Formazione Professionale in 16 Regioni**

**Personale dipendente**

a.f. 2024-2025	a.f. 2023-2024
<b>1.606</b> persone, di cui:	<b>1.593</b> , di cui:
- 1.399 a tempo indeterminato	- 1.403 a tempo indeterminato
- 207 a tempo determinato	- 103 a tempo determinato

**Corsi**

a.f. 2024-2025	a.f. 2023-2024
<b>1.502</b> corsi di formazione professionale, di cui:	<b>1.541</b> corsi di formazione professionale, di cui:
- 863 di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	- 816 di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
- 120 di Formazione Professionale Superiore	- 103 di Formazione Professionale Superiore
- 325 di Formazione Professionale Continua	- 370 di Formazione Professionale Continua
- 13 di altre attività	- 24 di altre attività
- 181 di attività non finanziate dall'Ente pubblico	- 228 di attività non finanziata dall'Ente pubblico

**Allievi**

a.f. 2024-2025	a.f. 2023-2024
<b>23.601</b> , di cui	<b>23.332</b> , di cui
- 15.550 giovani impegnati nella IeFP (14-18 anni)	- 14.811 giovani impegnati nella IeFP (14-18 anni)
- 2.874 giovani impegnati nella Formazione Professionale Superiore	- 1.952 giovani impegnati nella Formazione Professionale Superiore
- 2.336 impegnati nella formazione continua	- 4.080 impegnati nella Formazione Continua
- 163 impegnati in altre attività	- 147 impegnati in altre attività
- 1.498 impegnati in formazione non finanziata dall'Ente pubblico	- 2.342 impegnati in formazione non finanziata dall'Ente pubblico

Per approfondimenti: Catalogo delle attività formative 2024-2025

[https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/monitoraggi/cnos\\_catalogo\\_2024-2025\\_bozza5.pdf](https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/monitoraggi/cnos_catalogo_2024-2025_bozza5.pdf)

## 2.2 La missione

Le finalità della Fondazione CNOS-FAP sono dichiarate nell'art. 3 dello Statuto:

La Fondazione esercita in via stabile e principale attività di impresa di interesse generale senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Lo scopo della Fondazione è la formazione professionale, l'educazione, l'istruzione e, più in genere, le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, perseguito anche promuovendo rapporti di collaborazione su base continuativa con soggetti imprenditoriali e non, in particolare non profit.

La Fondazione persegue i suoi fini, più specificamente:

- a) promuovendo le dimensioni spirituali, educative, culturali, sociali e di solidarietà del lavoro umano;
- b) corrispondendo prioritariamente alla domanda formativa emergente dalle fasce sociali più deboli, specie di quelle giovanili;
- c) attivando iniziative di orientamento scolastico e professionale in dimensione educativa e promozionale, favorendo specifici interventi rivolti a soggetti esposti al rischio di marginalità culturale, professionale e sociale;
- d) sviluppando le professionalità specifiche di tutti gli operatori dei Partecipanti che operano nel settore, qualificando i ruoli educativi, psico-pedagogici, didattici e tecnici dei formatori;
- e) assicurandosi forza giuridica di rappresentanza, a tutti i livelli, negli organismi consultivi e decisionali che hanno competenza in materie di orientamento, di formazione e di aggiornamento professionale;
- f) attribuendo un respiro europeo e internazionale alle proprie attività;
- g) fornendo supporto e assistenza ai Partecipanti e coordinandone l'azione.

La Fondazione persegue i propri fini attraverso la presenza attiva nell'ambito del sistema di formazione professionale, interagendo con il sistema scolastico, con il sistema produttivo, con gli enti di formazione professionale, con le forze sociali e sindacali, nonché con altri organismi nazionali e internazionali interessati ai processi formativi e alle politiche attive del lavoro.

L'art. 20 dello Statuto precisa inoltre:

La Fondazione si prefigge di perseguire il proprio scopo ispirandosi esplicitamente ai valori cristiani, al sistema preventivo di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana.

La Fondazione tende a realizzare l'impegno di volontariato e di solidarietà nel mondo del lavoro:

- a) coinvolgendo operatori, genitori, allievi ed ex allievi nella attuazione della Proposta Formativa;
- b) attivando opportuni servizi e prestazioni per un'adeguata risposta alle situazioni differenziate dei soggetti in formazione;
- c) promuovendo opportunità formative a livello locale e regionale e intraprendendo iniziative formative a livello nazionale e internazionale per superare situazioni di emarginazione dei soggetti esposti a tali rischi.

La Proposta Formativa costituisce l'elemento qualificante per l'elaborazione, lo sviluppo e l'attuazione dei programmi e dei piani associativi, nonché dei progetti formativi da realizzare a livello locale.

La Proposta Formativa privilegia la dimensione educativa dell'orientamento, della formazione e dell'aggiornamento professionale per la promozione integrale della persona umana, al cui sviluppo sono rivolte le risorse pedagogiche, culturali, scientifiche, tecniche, didattiche, organizzative e strumentali di tutta la Fondazione.

## LA PROPOSTA FORMATIVA SALESIANA

La proposta formativa della Federazione CNOS-FAP, formalizzata in un documento del 1989, si fonda su 4 strategie fondamentali:

### **1. La costituzione della Comunità formativa**

La Fondazione propone la costituzione della Comunità formativa come soggetto e ambiente di formazione, non già considerandola quasi un presupposto e condizione previa della partecipazione, ma come una "tensione", un "processo", un "traguardo" che si costruisce giorno dopo giorno.

La costituzione della comunità formativa è la premessa indispensabile al "lavorare insieme", elemento caratterizzante della nuova organizzazione del lavoro, nella piena valorizzazione delle "persone".

### **2. La qualificazione educativa e professionalizzante del Centro di Formazione Professionale**

La Fondazione ha a cuore che i valori educativi di base (formazione della coscienza, sviluppo della libertà responsabile e creativa, capacità di relazione, esercizio della responsabilità sociale e politica, educazione alla convivenza civile, formazione nella dimensione etica e religiosa) trovino nella dimensione professionale una piena affermazione, in prospettiva di una formazione unitaria ed integrale della personalità del giovane, futuro lavoratore.

A questo scopo offre ai giovani in formazione occasioni significative per assumere e maturare conoscenze, atteggiamenti, comportamenti e abilità operative coerenti con l'esercizio efficiente ed efficace della professione e propone esperienze per guidarli verso l'assunzione di un ruolo professionale adeguato.

### **3. La tensione verso una professionalità fondata su una valida e significativa cultura del lavoro e su un realistico progetto di vita**

Il soggetto in formazione è sostenuto nello sforzo di acquisire un appropriato senso critico ed è aiutato a dare sistematicità alle proprie esperienze ricercandone il significato globale in una visione cristiana, secondo lo stile e il metodo di Don Bosco.

Per questo, la Fondazione si propone di umanizzare la formazione al lavoro e alla scelta professionale, di integrare l'esperienza lavorativa nell'insieme della vita di relazione, di personalizzare la scelta e la pratica professionale e di inserire in forma attiva e partecipativa i giovani e gli adulti nel mondo del lavoro e della società civile ed ecclesiale nella prospettiva di una cultura della corresponsabilità e della solidarietà.

### **4. L'offerta del servizio di orientamento professionale**

Il servizio di orientamento integra e supporta l'intervento globale delle istituzioni formative in quanto offre un contributo specifico sotto il profilo psicopedagogico, didattico e sociale.

Orientamento, Formazione Professionale e Servizi al Lavoro concorrono a promuovere nel giovane un processo che punta a sviluppare attitudini, preferenze, interessi e valori innestati nella professionalità e nella progressiva "maturità professionale".

## **2.3 Le attività statutarie**

La Fondazione persegue il proprio scopo mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale:

---

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE PREVISTE DALLO STATUTO CON INDICAZIONE SUL LORO SVOLGIMENTO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

---

<i>Attività di interesse generale ai sensi del D.Lgs. 112/2017</i>	<i>Effettivamente svolte/non svolte nel corso dell'esercizio</i>
a) interventi e servizi sociali	Non sono state svolte
d) educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa	Sono state svolte (ved. Cap. 5)
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale	Sono state svolte (ved. Cap. 5)
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa	Sono state svolte (ved. Cap. 5)
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate o con disabilità	Sono state svolte (ved. Cap. 5)
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti	Sono state svolte (ved. Cap. 5)

---

Non è stata svolta alcuna attività diversa, secondaria e strumentale a quelle di interesse generale.

## 2.4 Collegamenti e collaborazioni

### 2.4.1 Collegamenti

La Fondazione CNOS-FAP in Italia ha collegamenti permanenti con:

- **CONFAP** (confederazione costituita nel 1974, su iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana, allo scopo di offrire un riferimento organico e unitario agli Enti di formazione professionale di ispirazione cristiana nel loro servizio formativo rivolto a giovani ed adulti nell'ambito dell'Orientamento e della Formazione al lavoro e sul lavoro, alla quale aderiscono 23 soci);
- **FORMA** (associazione che raccoglie gli enti di formazione professionale che sono emanazione di congregazioni religiose, associazioni di ispirazione cristiana, organizzazioni del lavoro e di imprese, alla quale aderiscono 12 soci).

La Fondazione CNOS-FAP inoltre collabora con le maggiori organizzazioni europee che rappresentano gli Enti di Formazione Professionale: **EVTA** (European Vocational Training Association), **EfVET** (European Forum of Technical and Vocational Education and Training), **EVBB** (European Association of Institutes for Vocational Training).

### 2.4.2 Rete salesiana

La Fondazione CNOS-FAP è parte di una rete articolata a livello nazionale ed europeo e internazionale.

## A livello europeo e internazionale

Aderisce alla rete **DB Tech Europe**, che riunisce i Centri di Formazione Professionale salesiani e le loro reti in Europa, supportandone e coordinandone il lavoro, con l'obiettivo di promuovere l'eccellenza nella formazione professionale, nello sviluppo sociale e professionale e nelle opportunità di impiego per i giovani, in particolare quelli più vulnerabili. La rete, attraverso i 211 Centri di Formazione Professionale presenti in 22 Paesi, coinvolge 86.200 studenti VET e 7.085 operatori VET (VET: Vocational Education and Training).

Nel 2024 la Fondazione CNOS-FAP è stata in rete anche con altri partner, quali:

- il **Don Bosco International (DBI)**, un'organizzazione cattolica internazionale con la missione di essere rappresentanza istituzionale presso le istituzioni europee, promuovere studi, ricerche e dibattiti per combattere e contrastare le varie forme di povertà e sostenere l'Istruzione tecnica e la partecipazione e la cittadinanza attiva, offrire sostegno e consulenza;
- **America Sociale Salesiana**, una rete di opere sociali, tra cui centri di formazione professionale dei Salesiani di don Bosco che raggiungono oltre 60.000 giovani in 18 paesi americani;
- **Don Bosco Tech Africa (DBTA)**, che ha l'obiettivo di potenziare i centri di istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET) di Don Bosco nell'Africa subsahariana in modo che possano offrire una formazione di qualità e basata sulla domanda ai giovani emarginati. DBTA coordina 118 centri TVET di don Bosco distribuiti in 34 paesi della regione;
- **Don Bosco Tech ASEAN**, una rete di 36 centri di formazione professionale dei Salesiani di don Bosco che raggiunge oltre 9.000 studenti in 8 paesi ASEAN (Associazione delle nazioni del sud-est asiatico);
- **Don Bosco Tech India**, una rete di oltre 300 centri di formazione professionale dei Salesiani di don Bosco in (29 stati) dell'India.

## A livello italiano

In quest'anno si è voluto continuare a rafforzare il rapporto di collaborazione con le altre associazioni promosse dal CNOS che lavorano a livello nazionale.

Il **CNOS-Scuola** è la prima associazione con la quale si è collaborato. Si sono moltiplicati gli incontri tra i dirigenti delle due associazioni per condividere un cammino di crescita, vista la vicinanza dei campi di intervento. In particolare, è stata promossa un'azione comune di presenza alla fiera DIADCTA a Firenze, che ha visto la partecipazione di docenti, formatori, alunni sia delle scuole che dei centri di formazione professionale.

Con la riforma del Terzo Settore si sono avvicinati molto anche i campi di intervento del CNOS-FAP e dei **Salesiani per il Sociale APS**. Per questo motivo sono iniziati i primi confronti per poter collaborare assieme. Il buon cammino fatto l'anno scorso ci ha portati ad intensificare momenti di confronto e di progettazione comune che stanno portando ad una collaborazione sia sulla possibilità di formazione professionale "leggera" per giovani in particolare situazione di disagio, sia alla collaborazione per giovani migranti.

## 2.5 Il contesto di riferimento

La Fondazione CNOS-FAP, nel pianificare ogni anno le proprie attività formative, tiene conto di quanto a livello europeo, nazionale e regionale le istituzioni programmano. Si riportano i principali orientamenti relativi all'anno 2024.

### A livello europeo

Sono stati considerati i principali indirizzi europei che sono contenuti nell'iniziativa denominata "**Spazio europeo dell'istruzione**", che mira ad aiutare gli Stati membri dell'Unione Europea a collaborare per costruire sistemi di istruzione e formazione più resilienti e inclusivi. Più in particolare, nell'anno 2024, l'iniziativa spinge gli Stati membri dell'Unione a:

- sostenere gli Stati membri nelle loro riforme dei sistemi di Istruzione e Formazione;
- rafforzare le sinergie con altri settori strategici, quali la ricerca e l'innovazione, la politica sociale, l'occupazione e i giovani, nonché gli strumenti di finanziamento dell'UE per sostenere meglio le riforme nazionali;
- individuare obiettivi e indicatori per orientare i lavori e monitorare i progressi compiuti.

### **A livello nazionale**

L'Italia nel 2024, oltre agli indirizzi dello Spazio europeo dell'istruzione, ha beneficiato, in particolare, delle risorse finanziarie date dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e delle relative riforme connesse alle risorse.

È stata tenuta presente, in particolare, la Missione 4, contenenti varie misure riguardanti il sistema educativo di Istruzione e Formazione. Tra queste sono state oggetto di attenzione da parte della Fondazione CNOS-FAP:

- la riforma dell'Orientamento;
- la riforma dell'Istruzione tecnica e professionale;
- la riforma dei sistemi ITS.

Della Misura 5 del PNRR, invece, la Fondazione ha tenuto presente soprattutto il programma GOL e il piano Nuove Competenze.

Particolare attenzione, poi, la Fondazione ha dato al finanziamento del sistema duale, alla riforma dell'autonomia differenziata e alla istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale.

### **A livello regionale**

Anche lo scenario delle Regioni viene monitorato ed analizzato, perché fonte di iniziative mirate a rafforzare e migliorare il sistema formativo regionale.

Sono due gli strumenti di cui si serve di norma la Fondazione CNOS-FAP:

- uno studio contenente tutti gli elementi caratterizzanti il sistema formativo regionale, realizzato in dialogo con un esperto, viene aggiornato ogni anno;
- un'analisi centrata soprattutto sui livelli essenziali delle prestazioni che devono trovare riscontro e attuazione in tutte le Regioni.

I due strumenti mettono in luce gli sforzi compiuti dalla Fondazione per sostenere il dialogo con le istituzioni e per consolidare la dimensione soprattutto "nazionale" del sistema formativo regionale.

# 3. Struttura, governo e amministrazione

## 3.1 I Partecipanti

CNOS-FAP ha adottato un modello di fondazione partecipativa, che prevede quindi la figura dei Partecipanti.

Lo statuto prevede che possano ottenere la qualifica di Partecipanti le persone fisiche o giuridiche che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, con attività di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

In particolare, inoltre, possono diventare Partecipanti:

- gli enti promossi dalle Istituzioni Salesiane che attivano azioni di orientamento, di formazione e di aggiornamento professionale, particolarmente attraverso i Centri di Formazione Professionale;
- altre Istituzioni che operano nell'ambito della formazione professionale ispirandosi alla Proposta Formativa Salesiana (Enti affiliati);
- persone fisiche qualificate nell'area dell'orientamento e della formazione professionale o in discipline con questa collegate presentate dal Fondatore Centro Nazionale Opere Salesiane - CNOS al Consiglio di Amministrazione.

L'ammissione del Partecipante è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

A fine anno 2024 i Partecipanti sono 27.

ENTI PARTECIPANTI PER TIPOLOGIA (AL 31/12/2024)	
<i>Tipologia</i>	<i>N.</i>
Enti promossi dalle Istituzioni Salesiane	18
Enti affiliati	9
Persone fisiche	0

ENTI PARTECIPANTI PER REGIONE			
<i>Regione</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Ente promosso da Istituzioni Salesiane</i>	<i>Ente affiliato</i>
Italia	Centro Nazionale Opere Salesiane CNOS	X	
Italia	CISI – Conferenza Ispettori Salesiani d'Italia	X	
Abruzzo	Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo	X	
Calabria	Associazione CNOS-FAP Calabria	X	
Campania	Fondazione CNOS-FAP Napoli	X	
Emilia-Romagna	Fondazione CNOS-FAP Emilia-Romagna	X	
Friuli-Venezia G.	Fondazione FP INE-IS	X	
Lazio	Associazione CNOS-FAP Regione Lazio	X	
Liguria	Associazione CNOS-FAP Reg. Liguria/Toscana	X	
Lombardia	Associazione CNOS-FAP Regione Lombardia		X
Piemonte	Associazione CNOS-FAP Regione Piemonte	X	
Puglia	Associazione CNOS-FAP Regione Puglia	X	
Sardegna	Associazione CNOS-FAP Regione Sardegna	X	
Sicilia	Associazione CNOS-FAP Regione Sicilia	X	
Umbria	Associazione CNOS-FAP Regione Umbria	X	
Valle d'Aosta	Associazione CNOS-FAP Reg. Valle d'Aosta	X	
Italia	Associazione CNOS/Scuola	X	
Italia	Associazione COSPES/CNOS/CIOFS	X	
Lombardia	Associazione FP Patronato S. Vincenzo		X
Piemonte	Azienda FP Soc. Cons. a RL AFP		X
Lazio	Fondazione S. G. E PP Somaschi		X
Toscana	Ass. Scuola e Formazione – Lavoro don Giulio Facibeni		X
Lombardia	Fondazione Mons. Giulio Parmigiani		X
Lombardia	Fondazione Salesiani Lombardia per la Formazione ed il lavoro CNOS-FAP	X	
Lombardia	Ente di Formazione Sacra Famiglia		X
Lazio	Associazione Centro ELIS		X
Emilia-Romagna	Associazione Opera San Filippo Neri – Formazione Professionale”		X

## 3.2 Il sistema di governo e controllo

### ***Gli organi statutari***

Lo statuto della Fondazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Tesoriere;
- l'Assemblea di Partecipazione;
- l'Organo di Controllo;
- il Revisore Legale dei Conti, nei casi previsti dalla legge.

### **Consiglio di Amministrazione**

Composizione, natura, funzionamento e attività del Consiglio di Amministrazione sono stabilite, oltre che dallo Statuto, dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, approvato da tale organo nella seduta del 5 ottobre 2024.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: PREVISIONI STATUTARIE	
Funzioni principali	Provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale;</li><li>- approva i regolamenti relativi all'organizzazione e al funzionamento della Fondazione e quelli relativi all'erogazione dei servizi;</li><li>- delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di quelle inerenti allo scopo e alle finalità;</li><li>- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione;</li><li>- predispone i programmi e gli obiettivi della Fondazione;</li><li>- nomina i componenti / il componente dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.</li></ul>
Composizione	È composto da un minimo di tre a un massimo di nove membri. Uno dei Consiglieri è scelto e nominato dal Fondatore sulla base della terna di nomi presentata dall'Assemblea di Partecipazione. I Delegati Regionali e i componenti dell'Ufficio di Direzione Nazionale partecipano di diritto alle riunioni senza diritto di voto ma con diritto di parola.
Chi nomina i componenti	Il Fondatore Centro Nazionale Opere Salesiane – CNOS.
Durata del mandato	Tre esercizi (con possibilità per ogni membro di essere rieletto).

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 8/5/2024 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Il Consigliere e Presidente Igino Biffi ha dato le dimissioni il 1 settembre 2024 ed è stato sostituito da Leonardo Mancini.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
(PERIODO DI MANDATO: 2024-2026)

<i>Nome e carica</i>	<i>Data di prima nomina</i>
Mancini Leonardo (Presidente)	2/9/2024
Elio Cesari (Vicepresidente e Tesoriere)	8/5/2024 nomina in data 2/9/2024
Belfiore Claudio	8/5/2024
Mascazzini Stefano	8/5/2024
Grillai Alberto	8/5/2024
Lollobrigida Maurizio	8/5/2024
Bellino Fabio	8/5/2024
Riggi Arnaldo	8/5/2024
Perrucchini Marco	8/5/2024

Nel periodo successivo alla trasformazione (8 maggio 2024-31 dicembre 2024) il Consiglio di Amministrazione si è riunito una volta, con una partecipazione di 7 membri. Hanno inoltre partecipato, senza diritto di voto, 3 membri dell'Ufficio di Direzione Nazionale, 7 delegati regionali, 8 figure apicali operanti negli Enti Partecipanti.

Le principali questioni trattate e decisioni adottate nell'anno sono state:

- il processo in atto del "ridisegno" della presenza salesiana in Italia;
- i provvedimenti governativi più recenti, con particolare attenzione all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale e alla relativa sperimentazione proposta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dalle Regioni e le iniziative messe in atto dalla Federazione prima e dalla Fondazione CNOS-FAP ETS Impresa Sociale poi;
- la socializzazione della visione complessiva della situazione dei sistemi formativi regionali in cui il CNOS-FAP opera;
- le proposte di innovazione tecnologica (laboratori innovativi) a seguito delle nuove possibilità offerte dalla normativa applicativa della Legge 40/87;
- la progressiva applicazione del CCNL-FP 2024 – 27 nel livello delle contrattazioni regionali;
- le iniziative assunte dagli Enti di Formazione Professionale coordinati da FORMA.

### **Presidente e Vice Presidente**

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE: PREVISIONI STATUTARIE

Funzioni principali	<p>Il Presidente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha la rappresentanza legale della Fondazione e la firma della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio;</li> <li>- convoca il Consiglio di Amministrazione e ne formula gli ordini del giorno;</li> <li>- cura l'esecuzione e l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;</li> <li>- nomina e revoca, su proposta del Fondatore, i Delegati Regionali.</li> </ul> <p>In caso di assenza o impedimento temporanei, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.</p>
Chi li nomina	Il Fondatore Centro Nazionale Opere Salesiane - CNOS tra i membri del Consiglio di Amministrazione.
Durata del mandato	Tre esercizi

Con procura speciale del 25/9/2024 al Direttore Generale della Fondazione Giuliano Giacomazzi sono stati conferiti una serie di poteri tra cui, in particolare: la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio oltre che la firma sociale dell'Ente; la cura del buon andamento della Fondazione e degli organi sociali e la vigilanza sulla corretta esecuzione delle decisioni degli organi sociali.

## Tesoriere

TESORIERE: PREVISIONI STATUTARIE	
Funzioni principali	Provvede alla cura delle incombenze amministrative della Fondazione, anche tramite deleghe del Consiglio di Amministrazione, sottopone al Consiglio di Amministrazione il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo e la sua relazione illustrativa.
Chi lo nomina	Il Fondatore Centro Nazionale Opere Salesiane - CNOS tra i membri del Consiglio di Amministrazione.
Durata del mandato	Tre esercizi

## Assemblea di Partecipazione

Composizione, natura, funzionamento e attività dell'Assemblea di Partecipazione sono stabilite, oltre che dallo Statuto, da specifico Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 ottobre 2024.

Tale organo rappresenta la ricchezza territoriale della Istruzione e Formazione Professionale promossa dalle Associazioni/Fondazioni, raccoglie le sfide, le prospettive, le problematiche e le progettualità dei Centri portando il proprio apporto consultivo, costruttivo e propositivo al Consiglio di Amministrazione e alla struttura operativa della Fondazione.

ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE: PREVISIONI STATUTARIE	
Funzioni principali	È organo consultivo che svolge una funzione tecnico-consultiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere. Propone una terna di nomi da proporre al Fondatore per la nomina del loro rappresentante all'interno del CDA.
Composizione	È composta dai Partecipanti persone fisiche e dai legali rappresentanti dei Partecipanti persone giuridiche. Alle riunioni intervengono, senza diritto di voto ma con diritto di parola, i componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Ufficio di Direzione Nazionale.

Nel corso del 2024 l'Assemblea di Partecipazione non è stata convocata.

Nel periodo precedente alla trasformazione da associazione a fondazione, si sono tenute due Assemblee dei Soci, una in seduta ordinaria e una in seduta straordinaria.

L'Assemblea ordinaria si è tenuta nei giorni 11 – 13 aprile 2024 a Dronero (CN).

Dei 48 soci aventi diritto, hanno partecipato all'Assemblea ordinaria il Presidente, 12 membri del Consiglio Direttivo Nazionale su 15, 7 legali rappresentanti delle Associazioni aderenti su 10 e 3 soci non salesiani su 9. Assenti i soci fondatori e i soci ad personam.

I principali argomenti trattati sono stati:

- i principali aspetti che riguardano il mondo formativo, lavorativo e contrattuale e, in particolare, il tema dell'intelligenza artificiale e le sue ricadute nella società e nel mondo scolastico e formativo;
- l'approvazione della Relazione del Presidente, l'approvazione delle attività formative e dei rispettivi bilanci;
- la definizione delle scelte programmatiche della Federazione CNOS-FAP per il medio periodo, a partire dall'anno 2024.

L'Assemblea ha approvato la Relazione del Presidente, il Piano 2024, i bilanci preventivo 2024 e consuntivo 2023 e l'autorizzazione ad adottare variazioni quando la Federazione conoscerà l'entità del contributo della Legge 40/87.

Ha approvato anche orientamenti operativi sulla filiera formativa tecnologico-professionale promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, per sostenere la qualità del proprio servizio formativo, per analizzare, anche attraverso l'apporto di esperti le principali riforme in atto quali la riforma degli ITS Academy, la sperimentazione della c.d. filiera 4+2, la riforma dell'autonomia differenziata.

### **Assemblea straordinaria**

L'Assemblea straordinaria si è svolta a Roma in data 8 maggio.

Hanno partecipato in proprio o per delega 36 soci su 49 aventi diritto al voto.

Obiettivo dell'Assemblea straordinaria era la trasformazione della Federazione CNOS-FAP da associazione non riconosciuta a Fondazione CNOS-FAP ETS – Impresa Sociale.

L'Assemblea straordinaria ha approvato l'atto costitutivo e lo Statuto, i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione e i membri dell'organo di controllo.

### **Organo di controllo**

---

#### ORGANO DI CONTROLLO: PREVISIONI STATUTARIE

---

Funzioni principali	Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali e attesta che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle apposite linee guida ministeriali.
Composizione	È composto da tre membri effettivi e tre membri supplenti. Il membro nominato dal Fondatore Centro Nazionale Opere Salesiane – CNOS deve essere iscritto nel Registro dei revisori legali e svolge la funzione di Presidente dell'Organo di Controllo. Ai sensi dell'art. 1 della L. 40/1987 due membri devono essere due funzionari in rappresentanza del Ministero del Lavoro e del Ministero delle Finanze.

---

Chi nomina i componenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Fondatore Centro Nazionale Opere Salesiane – CNOS nomina un membro effettivo e un membro supplente;</li> <li>- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nomina un membro effettivo e un membro supplente;</li> <li>- la Ragioneria Generale dello Stato nomina un membro effettivo e un membro supplente.</li> </ul>
Durata del mandato	Tre esercizi.

L'Organo di Controllo svolge anche la funzione di revisione dei conti.

**COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO  
(PERIODO DI MANDATO: 2024-2026)**

<i>Nome e carica</i>	<i>Data di prima nomina</i>	<i>Ente nominante</i>
Montanelli Lauro	8/5/2024	Centro Nazionale Opere Salesiane – CNOS
Membro non ancora nominato al 31/12/2024		Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Foti Luisa	23/12/2024	Ragioneria Generale dello Stato
Plebani Cristian	8/5/2024	Centro Nazionale Opere Salesiane – CNOS
Membro non ancora nominato al 31/12/2024		Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Inghelmann Riccardo	23/12/2024	Ragioneria Generale dello Stato

### **L'assetto organizzativo**

Lo Statuto della Fondazione dà la possibilità al Consiglio di Amministrazione di costituire sia Delegazioni territoriali (art. 2.1) sia Organismi per la promozione, il supporto e la realizzazione di azioni di orientamento, di formazione, di aggiornamento, di sperimentazione e di verifica delle iniziative associative (art. 17).

Su tale base il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5/10/2024, assumendo come punto di partenza la struttura organizzativa in essere al momento della trasformazione da associazione a fondazione, ha deliberato la costituzione e approvato i regolamenti dei seguenti organismi: Ufficio di Direzione Nazionale e Centro di Direzione Nazionale, Delegato regionale, Settori e Aree professionali, Conferenza dei Direttori dei Centri di Formazione Professionale.

### **Ufficio di Direzione Nazionale e Centro di Direzione Nazionale**

L'Ufficio di Direzione Nazionale (UDN) rappresenta il principale organo operativo della Fondazione ed è composto dal Direttore Generale, dal Direttore della Formazione e della Innovazione e dal Direttore di Studi, Ricerca e Sviluppo.

I Direttori sono nominati per un triennio dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Fondatore, e possono essere rinominati.

COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO DI DIREZIONE NAZIONALE	
<i>Nome</i>	<i>Carica</i>
Giacomazzi Giuliano	Direttore Generale
Tosti Fabrizio	Direttore della Formazione e della Innovazione
Tonini Mario	Direttore di Studi, Ricerca e Sviluppo

Su mandato del Consiglio di Amministrazione, l'UDN svolge, a livello nazionale, compiti di promozione, di coordinamento e di gestione delle attività della Fondazione CNOS-FAP nonché di rappresentanza.

Si raduna ordinariamente ogni settimana.

L'Ufficio di Direzione Nazionale è organizzato in tre Direzioni, ciascuno delle quali si articola in diverse aree:

- la Direzione Generale;
- la Direzione della Formazione e dell'Innovazione;
- la Direzione Studi, Ricerca e Sviluppo.

Il Centro di Direzione Nazionale (CDN) è composto dagli operatori che operano stabilmente nella Fondazione CNOS-FAP. Il CDN può avvalersi anche di esperti per le materie di competenza, invitati dal Direttore Generale sulla base delle materie trattate.

Il personale del CDN si raduna in forma assembleare mediamente tre volte per ogni anno solare per assicurare il coordinamento e la concertazione delle attività dei vari Uffici e \*\*\*\*\*

### **Delegazioni e Delegati regionali**

Gli Enti Partecipanti promossi dalle Istituzioni Salesiane sono aggregati in Delegazioni Regionali, coordinate da un Delegato Regionale, che rappresenta la Fondazione CNOS-FAP nell'ambito della Regione.

Il Delegato Regionale è nominato dal Presidente della Fondazione CNOS-FAP fra i membri degli organi di amministrazione degli Enti Partecipanti, su proposta dell'ente fondatore Centro Nazionale Opere Salesiane – CNOS, sentito il parere delle istituzioni salesiane di riferimento.

Il Delegato Regionale assolve ai compiti di promozione della gestione, di coordinamento, di collegamento, di informazione e di rappresentanza della Fondazione CNOS-FAP nel territorio di competenza, in collaborazione con il Direttore Generale Regionale (ove presente).

Il Delegato Regionale partecipa di diritto al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, senza diritto di voto ma con diritto di parola.

DELEGATI REGIONALI	
<i>Nome</i>	<i>Regioni</i>
Passafari Gioacchino	Abruzzo
Lorusso Massimiliano	Calabria
Vanni Giovanni	Campania
Guerra Ettore	Emilia-Romagna
Grillai Alberto	Veneto Friuli Venezia-Giulia
D'Ercoli Flaviano	Lazio
Mascazzini Stefano	Lombardia
Belfiore Claudio	Piemonte Valle d'Aosta
Dalessandro Fabio	Puglia
Santorsola Angelo	Sardegna
Lollobrigida Maurizio	Liguria
Sapienza Benedetto	Sicilia
Tuveri Claudio	Umbria

## Settori e Aree professionali

I Settori e le Aree professionali, operanti dal 1982, concorrono ad assicurare il miglioramento continuo dell'offerta formativa promossa dalla Fondazione CNOS-FAP, e in particolare:

- l'innovazione culturale, scientifica, tecnico-operativa, metodologico-didattica, in coerenza con la Proposta Formativa CNOS-FAP;
- l'aggiornamento continuo delle attività connesse all'Orientamento, ai Servizi al lavoro, alla Formazione e all'Aggiornamento professionale;
- la progettazione, la sperimentazione e la verifica dei curricula e dei percorsi formativi;
- l'elaborazione, la validazione, la socializzazione di sussidi descrittivi, audiovisivi e multimediali pertinenti all'ambito settoriale o di area professionale;
- la predisposizione di iniziative di formazione, aggiornamento, visite-studio per gli operatori e gli allievi della Fondazione CNOS-FAP;
- il rapporto continuo con le principali imprese del settore.

I Settori e le Aree Professionali si articolano a livello locale e a livello nazionale.

A livello locale di Centro di Formazione Professionale, ciascun Settore/Area professionale corrisponde ai dipartimenti di lavoro (o altre denominazioni equivalenti) previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di categoria<sup>2</sup>, è composto dai formatori operanti nel medesimo ambito ed è presieduto dal rispettivo Coordinatore Locale. Per garantire la continuità del servizio i Coordinatori Locali svolgono la propria attività per un triennio con la possibilità di conferma dell'incarico.

A livello nazionale, ciascun Settore/Area professionale è coordinato da un Segretario Nazionale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Delegato Regionale, del Direttore Generale regionale (se presente) e del Direttore del centro. L'incarico ha la durata di un triennio e può essere reiterato.

Il Direttore della Formazione e della Innovazione convoca, di norma due volte per ogni anno solare, i Segretari dei Settori e delle Aree professionali per fare la revisione dell'attività svolta, monitorare l'andamento delle attività in svolgimento nel proprio Settore / Area professionale, programmare la nuova attività formativa.

SEGRETARI DEI SETTORI PROFESSIONALI ANNO 2024	
<i>Nome</i>	<i>Settori professionali</i>
Todeschini Maurizio	Meccanica industriale
Contro Simone	Energia
Vismara Mauro	Elettrico/elettronico
Melani Gabriele - Brizi Roberto	Automotive
Dittadi Matteo	Grafico/multimediale
Antonelli Roberto	Turistico/Alberghiero
Gentile Francesco	Benessere

---

<sup>2</sup> CCNL 2024-2207, art. 14 comma 1

---

SECRETARI DELLE AREE PROFESSIONALI ANNO 2024

---

<i>Nome</i>	<i>Aree professionali</i>
Caputo Luca	Digitale Informatica
Pesce Eleonora	Linguaggi: Italiano
Quintarelli Katia	Linguaggi: Inglese
Salvaia Francesco	Matematico / scientifica
Fabris Piero	Orientamento / SAL
Toscano Ivan	Coordinamento
Pozzi Franco / Prestini Lucia	Formazione Continua

### **Conferenza dei Direttori dei Centri di Formazione Professionale**

La Conferenza dei Direttori dei CFP è convocata, ordinariamente una volta all'anno, e presieduta dal Presidente della Fondazione per coordinare l'attività dei Centri, al fine di renderla coerente con la Proposta Formativa elaborata dalla Fondazione e, quindi, con il carisma salesiano, nonché per illustrare l'attività associativa svolta nel periodo decorso dalla Conferenza precedente e quella da svolgere nel periodo successivo.

Alla Conferenza dei Direttori dei Centri partecipano:

- i Direttori dei Centri di Formazione Professionale gestiti dagli Enti Partecipanti;
- i Direttori Generali regionali degli Enti Partecipanti, ove presenti;
- il Presidente, il Vice Presidente, i componenti dell'Ufficio di Direzione Nazionale;
- coloro che vi fossero invitati dal Presidente.

La Conferenza formula pareri al Consiglio di Amministrazione sulle iniziative da assumere per il coordinamento territoriale e la formazione del personale, approva la relazione sulla presenza nel territorio da presentare al Consiglio di Amministrazione da parte del Presidente della Fondazione, programma e attua percorsi di formazione per il personale direttivo delle sedi.

### ***I sistemi di gestione e controllo***

La Fondazione adotta un Sistema di gestione integrato per affrontare, in modo unitario, i seguenti temi:

<i>Tema</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Approfondimenti sul sito web della Fondazione</i>
Responsabilità amministrativa da reato	D.Lgs. n. 231/2001	<a href="https://www.CNOS-fap.it/sites/default/files/rapporti/codice-etico-CNOS-fap-21.pdf">https://www.CNOS-fap.it/sites/default/files/rapporti/codice-etico-CNOS-fap-21.pdf</a>
Qualità	UNI EN ISO 9001:2015 Il sistema è certificato ai sensi di tale norma	
Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	D.Lgs. n. 81/2008	
Privacy	Regolamento UE n. 679/2016 D.Lgs. n. 196/2003	<a href="https://www.CNOS-fap.it/pagina/privacy">https://www.CNOS-fap.it/pagina/privacy</a>
Anticorruzione	L. 190/2012 Delibera Anac 430/2016	
Antiriciclaggio	D.Lgs. 231/2007	
Whistleblowing	D.Lgs. 24/2023	<a href="https://www.CNOS-fap.it/whistleblowing">https://www.CNOS-fap.it/whistleblowing</a>

Ai sensi del D.Lgs. 231/2001 la Fondazione ha definito un Codice etico e implementato un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal decreto citato. Inoltre, ha nominato un Organismo di Vigilanza a cui è affidato il compito di vigilare sull'osservanza del Codice etico e delle procedure e sulla loro efficacia ed effettiva capacità di prevenire la commissione di reati.

---

**COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA NEL 2024**

---

<i>Nome</i>	<i>Data di prima nomina</i>
Gentile Francesco	01/09/2023
Tonini Mario	01/09/2023
Merlini Daniele	16/09/2024
Dessì Michelangelo	01/09/2023
(in carica fino alla sostituzione da parte di Merlini Daniele)	

---

Nel corso del 2024 l'Organismo di Vigilanza in particolare ha svolto un audit il cui oggetto principale è stato lo svolgimento delle attività relative alla progettazione europea, con un focus specifico sulla gestione delle mobilità Erasmus+ per gli allievi degli Enti Partecipanti. L'obiettivo era verificare la conformità delle procedure adottate con i requisiti normativi e regolamentari pertinenti, nonché monitorare eventuali rischi di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01. L'audit ha confermato l'adeguatezza del sistema di controllo interno in relazione all'area oggetto di verifica.

## **3.2 Gli stakeholder**

### ***La mappa degli stakeholder***

I soggetti che possono esercitare un'influenza sull'Ente oppure subirne l'influenza sono denominati stakeholder. I principali tra di loro sono di seguito identificati e raggruppati in alcune categorie generali.

Persone che operano per la Fondazione	Le persone che lavorano per la Fondazione come dipendenti o con un contratto di altra natura (si veda cap. 4).
Enti Partecipanti	Rispetto agli Enti Partecipanti (presentati nel par. 3.1) la Fondazione svolge un ruolo di orientamento, coordinamento e supporto per lo svolgimento della loro attività di formazione professionale e di servizi per il lavoro. Questi stakeholder rappresentano i principali destinatari-utenti diretti dell'attività della Fondazione.
Persone destinatarie delle attività di formazione professionale e dei servizi per il lavoro realizzate dagli Enti Partecipanti e dalla Fondazione	Le persone che usufruiscono delle attività formative e dei servizi al lavoro realizzate dagli Enti Partecipanti (destinatari indiretti) e dalla Fondazione (destinatari diretti) sono di diverse tipologie: <ul style="list-style-type: none"> <li>• giovani soggetti a obbligo scolastico e formativo;</li> <li>• giovani che svolgono un percorso di formazione superiore;</li> <li>• giovani assunti con contratto di apprendistato o inseriti in azienda con stage;</li> <li>• adulti in una situazione di difficoltà occupazionale;</li> <li>• adulti in formazione continua;</li> <li>• adulti che vogliono qualificarsi professionalmente, anche nella prospettiva di una nuova occupazione.</li> </ul>

---

Imprese	Le imprese sono in parte soggetti destinatari e in parte soggetti partner delle attività formative e dei servizi al lavoro realizzate dagli Enti Partecipanti e dalla Fondazione.
Enti che governano e/o finanziano il sistema di formazione e di servizi al lavoro	<p>Ministero del Lavoro: finanzia il settore della formazione professionale regionale ed eroga annualmente alla Fondazione un contributo statale (ex legge 40/87) a copertura dei costi generali, non coperti da altri finanziamenti, pubblici o regionali, per il coordinamento operativo a livello nazionale degli Enti Partecipanti che svolgono attività di formazione professionale e servizi per il lavoro.</p> <p>Ministero dell'Istruzione e del Merito: definisce le norme generali su istruzione e formazione.</p> <p>INAPP: finanzia le attività legate all'internazionalizzazione attraverso il programma Erasmus+.</p> <p>Fondi interprofessionali, in particolare FondER: finanziano la formazione e l'aggiornamento rivolta agli operatori degli Enti Partecipanti e le attività rivolte a imprese e soggetti terzi.</p> <p>Regioni: hanno la responsabilità di legiferare, programmare, finanziare e valutare la formazione professionale.</p>
Soggetti con cui sono attive collaborazioni per la progettazione / realizzazione delle attività	I partner operativi (altri enti di formazione professionale, ecc.) Le associazioni di categoria.
Mondo Salesiano	CNOS, CNOS/Scuola e Salesiani per il Sociale

## ***Il coinvolgimento degli stakeholder***

Come previsto dall'articolo 11 del D.Lgs. n. 112/2017, che prevede l'esistenza di modalità adeguate di coinvolgimento dei lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati, la Fondazione in data 18 gennaio 2025 ha adottato il Regolamento per il coinvolgimento degli stakeholder (disponibile sul sito web nella sezione Chi siamo).

L'impegno generale della Fondazione è di garantire il coinvolgimento effettivo di tutte le categorie di stakeholder, riconoscendo loro un ruolo centrale nel miglioramento continuo delle attività e nella definizione delle strategie operative.

In modo più specifico il Regolamento si riferisce a due categorie di stakeholder:

- i lavoratori (dipendenti e collaboratori) della Fondazione;
- i Partecipanti, persone fisiche o giuridiche che sostengono e partecipano delle finalità della Fondazione (utenti).

Nel sistema partecipativo assumono un ruolo primario gli organismi statutari e operativi della Fondazione, presentati nel par. 3.2:

Consiglio di Amministrazione	<p>Il coinvolgimento degli stakeholder è assicurato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la partecipazione, senza diritto di voto, di un delegato degli stakeholder alle riunioni su temi rilevanti, come le condizioni di lavoro, la qualità dei servizi e le modifiche organizzative;</li> <li>- la valutazione dei feedback raccolti dall'Assemblea di Partecipazione.</li> </ul> <p>Il CdA si avvale inoltre del supporto dei Segretari di Settore, che forniscono analisi e indicazioni sulle dinamiche specifiche dei vari ambiti professionali e formativi della Fondazione.</p>
Assemblea di Partecipazione	<p>Ha il compito di fungere da luogo privilegiato di confronto. Esprime pareri su questioni strategiche ed esprime una terna di nomi da proporre al Fondatore per la nomina del rappresentante dei Partecipanti all'interno del Consiglio di Amministrazione.</p>
Delegati Regionali	<p>Rappresentano le istanze territoriali nei processi decisionali centrali e facilitano la comunicazione tra gli Enti Partecipanti e il governo nazionale della Fondazione.</p> <p>In stretta collaborazione con i Direttori di Sede, i Delegati Regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzano consultazioni locali per raccogliere opinioni e proposte da lavoratori e utenti;</li> <li>- trasferiscono al Centro di Direzione Nazionale i feedback raccolti a livello territoriale;</li> <li>- contribuiscono alla pianificazione delle attività dell'Assemblea di Partecipazione e alla definizione di strategie di intervento specifiche per ogni regione.</li> </ul>
Centro di Direzione Nazionale	<p>Svolge funzioni di pianificazione strategica e supervisione delle politiche partecipative. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornisce supporto organizzativo e contenutistico all'Assemblea di Partecipazione e al Consiglio di Amministrazione;</li> <li>- predispone il bilancio sociale e altri documenti strategici;</li> <li>- coordina le attività degli Uffici di Direzione Regionali, dei Delegati Regionali e dei Direttori di Sede per garantire l'allineamento delle politiche partecipative.</li> </ul>
Ufficio di Direzione Nazionale	<p>Coordina operativamente le attività di informazione, consultazione e partecipazione degli stakeholder.</p> <p>Le sue funzioni includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la gestione operativa delle consultazioni, attraverso la somministrazione di sondaggi e l'organizzazione di assemblee a livello locale e nazionale;</li> <li>- la predisposizione di report periodici per il Consiglio di Amministrazione, contenenti analisi e raccomandazioni basate sui dati raccolti.</li> </ul> <p>L'Ufficio di Direzione Nazionale lavora a stretto contatto con i Segretari di Settore e i Delegati Regionali, garantendo che le istanze provenienti dal territorio siano adeguatamente rappresentate.</p>
Segretari di Settore	<p>Contribuiscono al coinvolgimento degli stakeholder offrendo una prospettiva settoriale che arricchisce il processo decisionale.</p> <p>In particolare, i Segretari di Settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- forniscono consulenza tecnica al Consiglio di Amministrazione sulle questioni specifiche legate ai loro settori di competenza;</li> </ul>

- supportano i Comitati Consultivi Locali e i Direttori di Sede nell'implementazione delle politiche partecipative;
- collaborano con l'Ufficio di Direzione Nazionale per la redazione di documenti strategici.

Conferenza dei Direttori dei CFP

Svolgono un ruolo chiave nel garantire che il coinvolgimento degli stakeholder sia effettivo e continuo a livello territoriale. In particolare:

- coordinano le attività dei Comitati Consultivi Locali;
- assicurano che le consultazioni locali siano svolte regolarmente e in modo inclusivo;
- collaborano con i Delegati Regionali per trasferire al Centro di Direzione Nazionale le istanze emerse a livello locale.

Il coinvolgimento si sviluppa in tre modalità principali: informazione, consultazione e partecipazione.

### Informazione

Gli impegni di informazione sono rappresentati di seguito:

<i>Stakeholder destinatari</i>	<i>Tipologia informazioni / documenti</i>	<i>Modalità di diffusione</i>
lavoratori e utenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- bilancio sociale approvato</li> <li>- relazione annuale dell'Organo di Controllo relativa all'attività di monitoraggio di cui all'art. 18.3 dello Statuto.</li> </ul>	pubblicazione in apposita area del sito internet della Fondazione
lavoratori	<p>con riguardo a contenuti ulteriori e diversi rispetto a quelli già oggetto di obblighi comunicativi per effetto di norme specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- informazioni aventi ad oggetto modifiche del sistema organizzativo o delle condizioni di lavoro</li> <li>- eventuali iniziative di welfare aziendale</li> <li>- iniziative incidenti sul livello di qualità della vita in ambito aziendale, sul superamento delle disuguaglianze di genere, sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro</li> </ul>	canali di comunicazione interni della sede presso cui presta la propria attività il singolo lavoratore
utenti	<p>modifiche e/o implementazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dei servizi offerti, delle modalità e dei tempi di loro erogazione</li> <li>- dei costi e/o corrispettivi relativi</li> <li>- di ogni altro elemento che possa incidere sulla fruibilità in concreto dei servizi offerti.</li> </ul>	pubblicazione sul sito internet della Fondazione

## Consultazione

In via ordinaria, le modalità di consultazione di lavoratori e utenti sono le seguenti:

<i>Oggetto della consultazione</i>	<i>Modalità di consultazione</i>
stato di soddisfazione degli stakeholder e/o acquisizione di proposte o suggerimenti	somministrazione di questionari, anche a campione, mediante interlocuzione diretta telematica con i soggetti interessati o con eventuali altre modalità ritenute più opportune ed efficaci in relazione al contenuto della consultazione
pareri preventivi in materie: <ul style="list-style-type: none"><li>- che abbiano rilevanza sull'organizzazione del lavoro</li><li>- che possano incidere sulla salute e sicurezza del lavoro</li><li>- che abbiano ad oggetto la qualità dei servizi, le modalità di loro erogazione e/o la effettiva fruibilità degli stessi</li><li>- sulle quali il Consiglio di Amministrazione ne abbia determinato la necessità.</li></ul>	richiesti all'Assemblea di Partecipazione (utenti) e al Centro di Direzione Nazionale (lavoratori)

In via straordinaria, il Consiglio di Amministrazione deve sottoporre a parere preventivo obbligatorio ma non vincolante:

<i>Oggetto della consultazione</i>	<i>Modalità di consultazione</i>
decisioni che abbiano ad oggetto la chiusura di sedi o unità locali, la rinuncia alla qualifica di impresa sociale o la modifica del presente regolamento	Parere dell'Assemblea di Partecipazione (in rappresentanza degli utenti) e dell'Ufficio di Direzione Nazionale (in rappresentanza dei lavoratori)
decisioni che abbiano ad oggetto ipotesi di delocalizzazione o trasferimento	Parere dell'Ufficio di Direzione Nazionale (in rappresentanza dei lavoratori), che deve essere elaborato nel Centro di Direzione Nazionale
decisioni che abbiano ad oggetto modifiche statutarie che comportino variazione alle attività di interesse generale previste.	Parere dell'Assemblea di Partecipazione (in rappresentanza degli utenti)

Inoltre ciascuna delle rappresentanze di lavoratori e utenti può rivolgere agli organi della Fondazione proposte o pareri, da intendersi non vincolanti, sia sulle materie che siano state oggetto di informazione che di ogni altra ritenuta rilevante, evidenziando per ciascuna iniziativa se essa debba ritenersi o meno urgente. La presentazione dei pareri o proposte verranno presentate al Direttore Generale della Fondazione che ne curerà l'istruttoria e le inserirà all'ordine del giorno della prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

## **Rappresentanza e partecipazione**

La partecipazione degli utenti (Partecipanti) avviene attraverso l'Assemblea di Partecipazione, la presenza nel Consiglio di Amministrazione di un soggetto da loro indicato e (senza diritto di voto ma di parola), dei Delegati regionali (cui è richiesto in particolare di portare informazioni strutturate sulla situazione e le esigenze delle realtà territoriali), oltre che l'attività svolta dagli altri organismi presentati precedentemente.

La partecipazione dei lavoratori della Fondazione si realizza attraverso le assemblee (mediamente tre ogni anno solare) nel cui ambito possono essere approvate delibere da portare a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea di Partecipazione attraverso i membri dell'Ufficio di Direzione Nazionale, che svolgono una funzione di loro rappresentanza.

## **Altri stakeholder coinvolti**

Oltre alle modalità e iniziative di coinvolgimento previste dal Regolamento verso lavoratori e Enti Partecipanti, la Fondazione realizza con sistematicità attività di dialogo e confronto con il mondo delle imprese, in particolare attraverso le numerose iniziative che le coinvolgono attivamente (ved. Cap. 5).

Inoltre, gli studenti dei Centri di Formazione Professionale gestiti dagli Enti Partecipanti sono coinvolti attraverso indagini svolte annualmente sul loro livello di soddisfazione e sul loro "successo formativo" ad un anno o a tre anni dal conseguimento della qualifica/diploma professionale.

# 4. Persone che operano per l'ente

## 4.1 Consistenza e composizione

### *Il personale dipendente*

A fine esercizio il personale dipendente della Fondazione è costituito da 15 persone, di cui 14 con contratto a tempo indeterminato.

Rispetto all'anno precedente si sono avuti:

- l'assunzione di una persona a tempo determinato;
- il distacco in altro ente di una persona a tempo indeterminato.

CONSISTENZA PERSONALE DIPENDENTE (ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO)			
<i>Tipologia contrattuale</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>
A tempo indeterminato	14	15	15
Di cui part time	4	4	3
A tempo determinato	1	-	-
Di cui part time	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
Di cui part time	4	4	3

La composizione del personale retribuito per funzione e genere è rappresentata nella seguente tabella.

PERSONALE RETRIBUITO PER FUNZIONE PREVALENTE E GENERE			
<i>Funzione</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Direzione	2	-	2
Studi e ricerche, editoria	1	3	4
Servizi di formazione	1	1	2
Progettazione	-	2	2
Amministrazione	-	3	3
Segreteria e logistica	-	2	2
Totale	4	11	15

DISTRIBUZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER TITOLO DI STUDIO		
<i>Titolo di studio</i>	<i>N. dipendenti</i>	<i>% su totale</i>
Laurea o titolo superiore	9	60,0%
Diploma (quadriennale o quinquennale)	6	40,0%
Totale	15	100,0%

DISTRIBUZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER ETÀ		
<i>Fascia di età</i>	<i>N. dipendenti</i>	<i>% su totale</i>
Meno di 30 anni	-	-
Da 30 a 40 anni	4	26,7%
Da 41 a 50 anni	3	20,0%
Da 51 a 60 anni	8	53,3%
Oltre 60 anni	-	-
Totale	15	100,0%

DISTRIBUZIONE PERSONALE RETRIBUITO PER ANZIANITÀ AZIENDALE		
<i>Fascia di età</i>	<i>N. dipendenti</i>	<i>% su totale</i>
Meno di 3 anni	2	13,3%
Da 3 a 5 anni	2	13,3%
Da 6 a 10 anni	4	26,7%
Oltre 10 anni	7	46,7%
Totale	15	100,0%

### **Altro personale retribuito dall'Ente**

L'Ente si avvale di numerosi professionisti che operano nei diversi settori professionali per lo svolgimento di attività di docenza nei corsi di aggiornamento e per la realizzazione di studi e ricerche.

CONSISTENZA PERSONALE RETRIBUITO NON DIPENDENTE (NEL CORSO DELL'ANNO)			
<i>Tipologia contrattuale</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>
Collaboratori coordinati e continuativi	1	1	1
Collaboratori occasionali	54	55	52
Lavoratori autonomi	107	135	123
Totale	162	191	176

### **Persone in tirocinio**

Una studentessa ha svolto il tirocinio presso la Fondazione nel corso dell'anno per un totale di 100 ore.

## **4.2 Formazione**

Nell'anno 2024 sono state realizzate 5 iniziative formative per un totale di 920 ore totali di partecipazione, corrispondenti a 24 ore medie pro-capite.

DATI COMPLESSIVI ATTIVITÀ FORMATIVA PERSONALE DIPENDENTE	
N. iniziative formative	5
Durata totale iniziative formative (in ore)	143
N. ore totali partecipazione	932
N. ore medie pro capite di formazione	62

ATTIVITÀ FORMATIVA PERSONALE DIPENDENTE PER AMBITO			
<i>Ambito formativo</i>	<i>N. ore durata</i>	<i>N. partecipanti</i>	<i>N. ore totali partecipazione</i>
Formazione identitaria	12	15	180
Inglese	93	6	558
Salute e sicurezza	8	14	112
Salute e sicurezza per RLS	4	1	4
Comunicazione	26	3	78
Totale	143	39	932

La Fondazione è espressione dei principi educativi e formativi di don Bosco e della sua tradizione pedagogico/spirituale. La formazione identitaria è finalizzata a far crescere il senso di appartenenza a questa ricca tradizione perché la nostra azione sia coerente con essa. In particolare nel 2024 sono state sottolineate le dimensioni comunitarie e sinodali del carisma salesiano.

L'inglese è una competenza molto richiesta nel mondo del lavoro. Il corso offre ai dipendenti l'opportunità di migliorare le proprie competenze linguistiche, aumentando l'efficienza nell'esecuzione delle attività gestite.

La formazione alla sicurezza sul luogo di lavoro è in adempimento degli obblighi normativi a tutela dei lavoratori stessi. Quest'anno si è trattato di fare un aggiornamento dei percorsi formativi fatti in precedenza.

Quest'anno si è voluto far crescere l'area della comunicazione esterna della Fondazione. Al consulente che ci accompagna in questo processo è stato chiesto non solo un contributo tecnico, ma anche formativo per qualificare il personale dipendente coinvolto in quest'area della Fondazione.

### 4.3 Equilibrio tra vita lavorativa e privata

Per favorire la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata la Fondazione ha adottato una serie di misure.

L'orario di lavoro è di 36 ore alla settimana, che può essere svolto, a scelta di ogni dipendente, in 5 o 6 giorni (lunedì-sabato) alla settimana. Ulteriore flessibilità è garantita dalla possibilità di inizio dell'attività lavorativa tra le 7.30 e le 10.00 e di conclusione entro le 18.30.

Tutti i dipendenti della Fondazione hanno inoltre la possibilità di svolgere smart working per 2 giorni alla settimana; ad eccezione di due giornate fisse della settimana in cui va garantita la presenza in sede, le giornate di smart working sono a scelta di ogni persona. Nel 2024 sono state 11 (su 15) le persone che hanno scelto di usufruire dello smart working.

### 4.4 Contratto di lavoro, compensi e retribuzioni

Il contratto di lavoro applicato per tutto il personale dipendente è il CCNL della Formazione Professionale (rinnovato nel 2024 con durata fino al 2027). Vale inoltre, per le previsioni

applicabili, il Contratto regionale della formazione professionale (con lo stesso periodo di validità del contratto nazionale). Annualmente viene sottoscritto tra l'Ente e il sindacato un accordo aziendale sul premio di risultato.

Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente nell'esercizio è pari a 2,0, a fronte di un valore massimo di 8 stabilito dal Codice del Terzo settore.

Il Direttore Generale percepisce un compenso pari a 40.610 euro (tempo pieno, livello IX del contratto in vigore).

I componenti del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno non hanno percepito alcun corrispettivo né rimborso spese connessi allo svolgimento della loro funzione.

All'unico componente dell'Organo di controllo è stato attribuito per lo svolgimento della relativa funzione un compenso di 10.000 euro (al lordo dell'IVA e senza alcun rimborso spese).

## 5. Obiettivi e attività

La Fondazione persegue le proprie finalità statutarie di interesse civico, solidaristico e di utilità sociale (indicate nel par. 2.2) attraverso lo svolgimento di una serie di attività di interesse generale (indicate nel par. 2.3) nell'ambito delle seguenti aree di intervento.

AREE DI INTERVENTO E RELATIVI BENEFICIARI		
<i>Area di intervento</i>	<i>Beneficiari diretti</i>	<i>Beneficiari indiretti</i>
Area Formazione	Formatori degli Enti Partecipanti	Allievi dei CFP
Area Studi Ricerche e Sperimentazioni	Formatori e figure apicali degli Enti Partecipanti  Ricerche di livello europeo, nazionale e regionale sul sistema educativo di Istruzione e Formazione	Imprese  Istituzioni pubbliche nazionali e regionali
Area Pubblicazioni	Formatori e figure apicali degli Enti Partecipanti e di altri enti di Formazione Professionali  Istituzioni pubbliche nazionali e regionali	Imprese
Area Internazionalizzazione	Formatori e allievi degli Enti Partecipanti  Migranti	
Area Formazione alle Imprese	Imprese  Lavoratori delle imprese coinvolte	
Area Comunicazione	Tutti i soggetti interessati	
Area Rappresentanza	Enti partecipanti	Allievi dei CFP

### 5.1. Area Formazione dei formatori

Per la Fondazione CNOS-FAP l'aggiornamento professionale dei formatori è fondamentale per garantire la qualità e l'efficacia della formazione offerta dagli Enti Partecipanti. In particolare, l'aggiornamento continuo supporta i cambiamenti metodologici, aiuta ad adattarsi ai mutamenti del mercato del lavoro e delle competenze professionali richieste dalle imprese, sollecita l'utilizzo di nuovi strumenti e affronta le innovazioni tecnologiche.

La Fondazione CNOS-FAP ETS organizza quindi la formazione per tutti gli operatori presenti sia presso la Fondazione che all'interno delle sedi operative dei Partecipanti. Ciò consente anche di rispondere ad una indicazione contrattuale che fissa la durata dell'aggiornamento in 100 ore medie annue (elevabili nella contrattazione regionale): *"Il personale dipendente è tenuto, su programmazione dell'Ente, a partecipare alle iniziative di aggiornamento, riqualificazione e riconversione professionale previste dall'Ente medesimo, dalla legge 845/78 o attivate dalle Regioni, dagli Enti locali, dall'Ente bilaterale, dai Fondi paritetici interprofessionali"* (CCNL-FP 2024 - 2027, art. 15).

Gli obiettivi generali dell'area della Formazione dei Formatori, per l'anno 2024, vertono su tematiche specificatamente volte alla innovazione didattica, metodologica e tecnologica con particolare attenzione al tema dell'Intelligenza Artificiale e alle certificazioni professionali.

La diversificazione e la molteplicità delle proposte (attività formative residenziali, modalità in FAD attraverso uno specifico catalogo, confronti residenziali su temi di particolare interesse, ecc.) sono, ormai, una prassi consolidata. Intento della Fondazione è quello di creare le condizioni perché tutti gli operatori, in rapporto alla loro situazione, possano aggiornarsi.

Le tipologie dell'attività formativa sono:

- *formazione residenziale settoriale*: è organizzata in maniera tale da aggregare partecipanti di uno specifico settore e generalmente è svolta in stretta connessione con le imprese;
- *formazione residenziale generale*: viene realizzata in risposta a specifiche esigenze territoriali, coinvolgendo una specifica sede territoriale o sedi tra loro prossime. Questa iniziativa facilita la più ampia partecipazione dei formatori. Nel 2024 sono stati coinvolti 20 Centri di Formazione Professionale, distribuiti in 6 regioni;
- *formazione a distanza*: per facilitare l'aggiornamento di tutti gli operatori, la Fondazione CNOS-FAP mette a disposizione un servizio strutturato di formazione a distanza attraverso la predisposizione di un catalogo di corsi che abbracciano vari ambiti formativi.
- *seminari di settore e aree*: vengono organizzati per affrontare temi specifici oggetto di approfondimento e di pianificazione dell'attività di settore e/o di area.

---

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA SVOLTA NEL 2024

---

<i>Tipologia</i>	<i>N. iniziative formative</i>	<i>Durata totale corsi (ore)</i>	<i>N. partecipanti</i>
Residenziale settoriale	13	416	239
Residenziale generale	31	602	384
FAD e sicurezza	30	266	797
Seminari di settore e aree	14	112	229
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>1.396</b>	<b>1.714</b>

---

Per i corsi residenziali viene effettuata un'indagine sulla soddisfazione dei partecipanti (scala da 1 a 10).

Relativamente ai **corsi residenziali settoriali** il valore medio delle risposte di ciascun intervistato (allievi partecipanti) si è collocato in un intervallo di valori che va da 8,76 a 9,45. Le risposte positive hanno raggiunto percentuali comprese tra il 77% e il 95%.

Anche i docenti dei corsi residenziali settoriali hanno dato risposte che si sono collocate in una scala che va da 8,96 a 9,67. Le risposte positive fornite per ciascuna domanda hanno raggiunto percentuali comprese tra 77 e 96%.

Relativamente ai **corsi residenziali generali** il valore medio delle risposte degli intervistati (allievi partecipanti) si è collocato in un intervallo che va da 8,02 a 9,34. Le risposte positive fornite per ciascuna domanda hanno raggiunto percentuali comprese tra 77 e 94%.

## 5.2 Area Studi Ricerche e Sperimentazioni

Per potenziare il processo di rinnovamento del Sistema di IeFP, dell'innovazione metodologica e pedagogica della formazione professionale, della cultura del lavoro come strumento educativo, della valutazione dell'iter formativo, la Fondazione CNOS-FAP effettua studi, ricerche e sperimentazioni i cui risultati sono messi a disposizione degli operatori degli enti di formazione professionale e dei soggetti istituzionali che agiscono ai vari livelli di governo del sistema formativo.

La Fondazione si è data, nel 2024, tre obiettivi fondamentali:

- a. promuovere il rinnovamento pedagogico, didattico e organizzativo del CFP;
- b. verificare l'efficacia dell'azione quali/quantitativa delle attività formative;
- c. sostenere le azioni delle politiche formative.

Di seguito si riportano descrizioni essenziali delle principali iniziative.

### 5.2.1. Valutazione delle competenze strategiche

Al fine di promuovere processi autovalutativi, da oltre un decennio la Fondazione CNOS-FAP ha realizzato un ambiente online ([www.competenzestrategiche.it](http://www.competenzestrategiche.it)) che raccoglie strumenti, questionari di autovalutazione e proposte didattiche utili a favorire la capacità di riflettere su alcune dimensioni cognitive, metacognitive e affettivo-motivazionali che possono essere considerate alla base della capacità di autodeterminazione e autoregolazione del proprio agire.

Nell'anno 2024 la piattaforma ha offerto sia *questionari* di autovalutazione (QSA, QSAr, QPCS, QPCC) sia *strumenti* comprendenti l'autovalutazione di dimensioni più ampie e di natura prospettica, cioè la prospettiva temporale e l'adattabilità professionale.

La fruizione dei servizi offerti dalla piattaforma è gratuita. I questionari compilati on line offrono una immediata restituzione dei profili personali attraverso uno schema grafico di facile interpretazione e un commento testuale con suggerimenti per affrontare le eventuali criticità emerse.

Alcuni dati descrivono l'andamento e il flusso del servizio. Nel 2024:

- i questionari disponibili erano: QSA, QPCS, QSAr, ZTPI, QPCC, QAP;
- gli istituti / account beneficiari del servizio hanno superato la cifra di 70;
- l'accesso ai questionari avviene ormai in tutte le Regioni, pur in modo differenziato: Piemonte (1.674), Lombardia (3.065), Veneto (3.846), Trentino-Alto Adige (1.105), Friuli-Venezia Giulia (625), Emilia-Romagna (850), Toscana (156), Marche (372), Umbria (354), Lazio (43.758), Abruzzo (719), Molise (1), Campania (6.993), Puglia (3.116), Basilicata (27), Calabria (446), Sicilia (2.171), Sardegna (574).

### 5.2.2. Progetto appunti per formatore

La Fondazione CNOS-FAP ha sempre avuto una particolare attenzione per la progettazione formativa e l'organizzazione didattica finalizzata a sostenere il processo educativo degli allievi. Nel 2024 la Fondazione si è concentrata, in modo particolare, nell'elaborazione di sussidi sia per la pratica professionale che per l'alfabetizzazione finanziaria.

**Per la pratica professionale**, il progetto nella sua globalità prevede 4 sussidi (uno per ogni anno formativo) nei seguenti settori professionali: automotive, benessere, elettrico, energia, grafico, meccanica industriale, ristorazione.

Obiettivo del progetto è quello di elaborare un vero "eserciziaro", graduale e progressivo, da proporre ai formatori tecnico-pratici per sostenerli nella loro azione a favore dei giovani che frequentano i percorsi della IeFP di durata triennale e quadriennale. Ogni settore ha fatto

validare, poi, l'eserciziario da tecnici di imprese madrine con le quali la Fondazione ha una intensa collaborazione. Le qualifiche e i diplomi professionali scelti sono tratti da "Il nuovo Repertorio delle qualifiche e dei diplomi di Istruzione e Formazione Professionale (1° agosto 2019).

Nell'anno 2024 sono stati realizzati e diffusi tra gli operatori della Fondazione i sussidi per il primo anno: operatore meccanico, operatore termoidraulico, operatore elettrico, operatore automotive.

Il progetto continuerà negli anni successivi.

Un analogo obiettivo ha ispirato **un secondo progetto**: accompagnare i formatori impegnati nella didattica degli Assi culturali attraverso uno specifico sussidio in materia finanziaria, organizzato in 12 lezioni e valevole per il percorso formativo triennale.

I temi affrontati nel triennio sono stati: introduzione all'economia e alla finanza; la conservazione e l'uso del denaro; la circolazione del denaro; il sistema finanziario e gli intermediari; la gestione del denaro in eccesso; gli investimenti a breve termine; gli investimenti a medio e lungo termine; gli strumenti di investimento collettivo; la previdenza; gli organi di controllo e vigilanza; la rendicontazione finanziaria e contabile; cenni sulla dimensione etica degli investimenti.

Il sussidio è stato pensato per essere *"un piccolo viaggio ragionato nei termini e concetti di economia che ci accompagnano quotidianamente nella vita sociale e di relazione, fatto con un linguaggio sempre pratico, perché economia e finanza sono strumenti di vita, relazione e crescita dell'uomo e non linguaggi dogmatici o mondi a parte per pochi iniziati"*.

Il progetto continuerà nell'anno 2025 con un sussidio per il IV anno.

### **5.2.3. Esposizione dei Capolavori**

L'idea di organizzare mostre o esposizioni di prodotti realizzati dagli allievi appartiene alla tradizione salesiana, sin dalle sue origini.

Oggi la Fondazione CNOS-FAP ETS è impegnata nella realizzazione dell'Esposizione dei Capolavori per raggiungere le seguenti finalità:

- *stimolare* gli allievi a misurarsi sulla realizzazione di un "capolavoro", elaborato d'intesa con le imprese del settore e che rispecchia le competenze da raggiungere al termine del percorso formativo;
- *promuovere* il miglioramento continuo del settore e del singolo CFP;
- *approfondire* e *consolidare* il rapporto locale e nazionale con il mondo delle imprese;
- *promuovere* lo scambio di esperienze tra territori e realtà formative diverse;
- *premiare* l'eccellenza tra gli allievi.

L'esposizione dei Capolavori coinvolge i Settori e le Aree professionali attive nell'anno di riferimento. Prima dell'evento, il Segretario Nazionale del Settore/Area progetta, avvalendosi della collaborazione di tecnici delle imprese, un "capolavoro" che l'allievo dovrà successivamente realizzare.

Ogni Centro di Formazione Professionale invia uno o due allievi dell'ultimo anno dei percorsi formativi di Qualifica / Diploma professionale. L'evento si svolge in un Centro di Formazione Professionale appositamente predisposto per l'accoglienza degli allievi e degli accompagnatori.

In linea generale il tempo affidato all'allievo per realizzare il Capolavoro è di una settimana.

Al termine una Commissione valuta il capolavoro di ciascun allievo e decide anche, attraverso una graduatoria, qual è il primo, il secondo e il terzo classificato. La Commissione è sempre composta dal Segretario Nazionale del Settore, da esperti provenienti dalle imprese e da formatori della Fondazione CNOS-FAP.

L'esposizione dei Capolavori si conclude con la premiazione, che di norma si svolge in una sede pubblica del territorio. La Fondazione offre ai vincitori una borsa di studio e le imprese aderenti offrono materiali a tutti i partecipanti, oltre che ai primi classificati.

L'evento viene documentato con la pubblicazione di un volume, progettato allo scopo. Il volume contiene la descrizione dei settori e delle aree coinvolte, la documentazione delle prove

realizzate, l'elenco degli allievi partecipanti e dei vincitori, l'elenco delle imprese che hanno sostenuto l'iniziativa.

Il coinvolgimento delle Aree professionali, pur con adattamenti, ricalca il medesimo schema organizzativo.

La documentazione è collocata sul sito: <https://biblioteca.cnos-fap.it/salesiani/esperienze/>

Nel 2024 l'iniziativa ha coinvolto 42 Centri di Formazione Professionale di 13 diverse regioni e si è svolta in 8 sedi ospitanti.

SOGGETTI COINVOLTI NELL'EDIZIONE 2024	
N. allievi	189
N. imprese	100
N. tutor	53

#### **5.2.4. Monitoraggio sul successo formativo**

Mutuando il concetto di "successo formativo" dalla legislazione scolastica (cfr. Dpr. 275/1999), la Fondazione CNOS-FAP ha dato vita ad un progetto volto a monitorare il successo formativo applicato agli allievi del sistema formativo di competenza regionale.

In linea generale, la Fondazione ritiene che il giovane consegua il "successo formativo" quando si realizzano un "insieme di condizioni" che non sono riconducibili al solo raggiungimento della qualifica e/o diploma professionale, alla prosecuzione negli studi o alla sola occupazione, anche se questi traguardi sono importantissimi.

Nella sua globalità, il progetto vuole analizzare un traguardo che interessa un tratto di percorso di vita di una persona, anche oltre l'esperienza formativa, rispetto alla sua capacità di realizzarsi. In questa cornice il monitoraggio intende documentare, oltre ai risultati occupazionali o di studio raggiunti, anche la valutazione dell'esperienza vissuta dal giovane, la sua capacità di declinare la qualifica o il diploma professionale come occasioni di occupazione o di crescita professionale, la situazione di sofferenza dettata dalla disoccupazione o da altre problematiche, le attese ed i progetti di vita.

A regime il progetto indagherà il comportamento dell'allievo:

- in itinere**, per il conseguimento della qualifica professionale;
- dopo un anno** dal conseguimento della qualifica/diploma professionale;
- dopo tre anni** dal conseguimento della qualifica/diploma professionale.

Allo stato attuale il progetto sta mettendo a punto la prima fase dopo due anni di sperimentazione, ha collaudato ampiamente la seconda fase, ha realizzato una sola volta l'indagine a tre anni dal conseguimento della qualifica/diploma professionale.

Il monitoraggio si realizza attraverso la raccolta di dati per la fase "in itinere" e attraverso una inchiesta telefonica per il monitoraggio dopo un anno e dopo tre anni.

Il progetto viene documentato attraverso specifiche pubblicazioni (una per ogni tipologia) che vengono collocate anche sul sito (<https://www.cnos-fap.it/page/successo-formativo>) e attraverso specifici articoli pubblicati sulla rivista Rassegna CNOS.

Nell'anno 2024 il monitoraggio sul successo formativo degli allievi degli Enti Partecipanti della Fondazione CNOS-FAP ha riguardato gli allievi a distanza di un anno dal conseguimento della qualifica/diploma professionale. Sono stati intervistati 3.919 allievi a fronte di un totale di 4.311 allievi da intervistare.

Gli elementi essenziali del monitoraggio realizzato sono i seguenti.

Dopo il conseguimento della qualifica professionale:

- il 54,1% prosegue nella scuola o nella formazione professionale;

- il 36,7% ha trovato una occupazione;
- il 74,1% dichiara che lo stage è stato coerente con il lavoro che sta svolgendo;
- l'83,2% degli allievi e delle famiglie si dichiarano contenti dell'esperienza vissuta nel CFP.

### 5.2.5. Osservatorio Digitale

La Fondazione CNOS-FAP ha da sempre avuto l'esigenza di dotarsi di strumenti per studiare la complessa realtà scolastica e formativa italiana nei vari aspetti (legislativo, progettuale, organizzativo, sindacale, ecc.).

Nel 2017, insieme a Noviter SrL, ha progettato e avviato uno specifico progetto, un "Osservatorio digitale", per analizzare gli avvisi delle Regioni in materia di politiche di Istruzione e Formazione e di Politiche Attive del Lavoro, alla luce delle policy nazionali. In un convegno organizzato allo scopo veniva dato ai partecipanti un volume che documentava l'impianto del progetto e il lavoro svolto: CNOS-FAP in collaborazione con Noviter Srl (a cura di), *Politiche della Formazione Professionale e del lavoro. Analisi ragionata degli interventi regionali*, Rubbettino 2018.

Negli anni la piattaforma si è perfezionata e collaudata.

Oggi la piattaforma raccoglie e classifica gli avvisi pubblicati dalle Regioni e Province Autonome attraverso l'utilizzo di schede di rilevazione online. Il database è collegato alle dashboard interattive dell'Osservatorio per condividere i risultati dell'Osservatorio secondo tre dimensioni fondamentali:

- Risorse e linee di finanziamento*: le pagine interattive forniscono un quadro analitico della provenienza delle risorse (FSE, Risorse statali, regionali, ecc.) e del loro ammontare per entrambe le tipologie dei bandi;
- Politiche attive del Lavoro*: le dashboard analizzano i bandi regionali relativi alle politiche attive del lavoro;
- Politiche della Formazione Professionale*: le dashboard collezionano le informazioni relative ai bandi della filiera formativa professionalizzante, della formazione continua e permanente, e degli interventi collaterali alle misure formative;
- Avvisi regionali relativi al programma GOL* (azione avviata dal 2022).

La piattaforma si trova nel sito della Fondazione all'indirizzo: <https://www.cnos-fap.it/page-riservata/osservatorio-digitale>. Appositi eventi organizzati nel 2018, nel 2019, nel 2022 e nel 2023 hanno socializzato i principali dati dell'Osservatorio, oltre alla pubblicazione di articoli su Rassegna CNOS.

Nel 2024 CNOS-FAP e PTS hanno organizzato il **Seminario sulle politiche della Formazione Professionale e del Lavoro** sul tema: *Lo sviluppo della filiera professionalizzante e il modello 4+2* (Sala Zuccari, Palazzo Giustiniani – Senato della Repubblica, 14 novembre 2024).

<i>Avvisi pubblicati sulla piattaforma</i>	
<i>Oggetto</i>	<i>N. avvisi pubblicati</i>
Politiche Formazione	182
Politiche Attive Lavoro	68
Totale	250

### 5.2.6. Monitoraggio su cantiere delle Riforme

Risulta strategico per la Fondazione monitorare e analizzare costantemente le diverse riforme che incidono sul sistema educativo italiano e sulle politiche formative e le politiche attive del lavoro.

Nel 2024, con la collaborazione di un'équipe di esperti, si sono monitorate in particolare le seguenti riforme in atto:

- riforma degli ITS Academy;
- la filiera formativa tecnologico professionale 4+2;
- l'attuazione dell'autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario.

Inoltre, è stato realizzato uno studio particolareggiato sul sistema normativo della Formazione Professionale nella Regione Sardegna.

### **5.2.7. Dossier - La IeFP nelle Regioni**

La Fondazione CNOS-FAP, con la prospettiva di dare un attento supporto alle sedi territoriali per il confronto istituzionale con le Regioni e supportare la governance per il dialogo istituzionale con i Ministeri, elabora ogni anno un *Dossier* dettagliato che fotografa la situazione aggiornata circa il Sistema di Istruzione e Formazione Professionale in tutte le Regioni, prendendo in esame degli indicatori significativi per una comparazione tra territori.

Nel dettaglio gli indicatori sono:

- avvio anno scolastico e formativo
- offerta formativa proposta e modalità
- finanziamento dell'offerta formativa
- attuazione programma GOL
- modalità di accreditamento
- avvio filiera formativa tecnologico professionale

Il Dossier viene stampato e pubblicato sul sito della Fondazione.

### **5.2.8. Progetto in collaborazione con Schneider Electric**

Il progetto, nato dalla collaborazione di CNOS-FAP con Schneider Electric prima e con Schneider Electric Foundation poi, è di durata quinquennale e ha come obiettivi:

- la promozione dell'occupabilità dei giovani, specialmente le ragazze, attraverso una formazione trasversale e innovativa con l'utilizzo di kit didattici itineranti;
- il rafforzamento delle competenze STEM e tecnico-professionali negli allievi e nei loro formatori.

I settori professionali coinvolti sono Elettrico/Elettronico ed Energia. Ai Delegati regionali e ai Direttori di tutti i Centri di Formazione Professionale aventi percorsi professionali nei settori citati sono state presentate le attività del progetto e le modalità di gestione. Ogni Direttore ha quindi individuato un responsabile del progetto.

Durante il primo anno sono state realizzate le attività di allestimento dei materiali didattici utilizzabili da formatori e studenti:

- sono stati rivisti i dispositivi elettronici alla luce di un possibile aggiornamento delle tecnologie, dal momento che il progetto e relativo preventivo erano stati presentati due anni prima. Il conseguente aumento del preventivo ha comportato una rimodulazione delle risorse e una richiesta di ulteriore finanziamento da parte di Schneider Electric Foundation, dal momento che tutte le attrezzature sono donate dalla Fondazione;
- sono stati progettati due plastici 3D, uno riguardante la parte di Home and Building Automation e l'altro la parte di Automazione Industriale. Sono stati acquistati 10 iPad che permettono il funzionamento dei modellini anche a distanza. Il modello è stato concordato in base ai sistemi operativi installabili, più opportuni per il "dialogo" tra iPad e dispositivi installati sui plastici.

A ottobre 2024 nel CFP di Venezia Mestre si è tenuto l'evento di lancio del Progetto, con la presentazione delle attività ai formatori dei Settori Energia ed Elettrico. Subito dopo è stato inviato un questionario ai formatori che facesse emergere il livello delle competenze di partenza, così da modulare opportunamente i contenuti della formazione, che partirà a gennaio 2025.

Le 4 valigette (2 H&B Autom ed industrial automation livello base, 2 H&B Autom ed industrial automation livello avanzato) preparate per l'evento di lancio sono state lasciate ai CFP di Venezia Mestre e di Verona così che potesse iniziare la formazione anche degli allievi.

A novembre e dicembre ci sono state due sessioni online di formazione per formatori tenute da esperti di Schneider Electric Italia.

Il costante aggiornamento tra CNOS-FAP, i Segretari Nazionali dei settori target e i referenti di Schneider Electric Italia e Schneider Electric Foundation permette un corretto e mirato svolgimento delle attività.

## 5.3 Area Internazionalizzazione

Le attività europee e internazionali rappresentano un importante pilastro strategico per promuovere la professionalità dei giovani, supportare la formazione dei formatori, sostenere lo sviluppo della qualità, pertinenza, innovatività, inclusività ed efficacia del sistema di Formazione Professionale italiano, anche attraverso il confronto con gli altri Paesi.

### 5.3.1. Formazione formatori in Europa

Per la Fondazione CNOS-FAP è importante promuovere il continuo sviluppo professionale dello staff (formatori e figure apicali), qualificando e migliorando le competenze educative, pedagogiche, didattiche, tecniche ed organizzative.

A tale scopo, La Fondazione realizza percorsi di rafforzamento delle competenze e di formazione di formatori, docenti ed attori chiave della formazione professionale in Europa, principalmente all'interno di progetti Erasmus+.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE FORMATORI, VISITE DI STUDIO, PEER LEARNING, SCAMBIO DI BUONE PRATICHE IN EUROPA, ACCOMPAGNAMENTO E TUTORING STUDENTI IN MOBILITÀ		
<i>N. corsi erogati</i>	<i>N. partecipanti</i>	<i>Monte ore erogato</i>
5	28	560

### 5.3.2. Mobilità studenti in Europa

La promozione e l'internazionalizzazione del profilo degli studenti è per la Fondazione CNOS-FAP uno strumento essenziale per arricchire il bagaglio culturale e professionale dei propri allievi.

La Fondazione progetta, promuove, organizza e gestisce ogni anno percorsi di mobilità Erasmus+ per scopo di apprendimento e/o lavoro in Europa, al fine appunto di permettere ai propri allievi di valorizzare il proprio curriculum vitae di una esperienza di stage aziendale all'estero.

ATTIVITÀ DI MOBILITÀ IN EUROPA DI STUDENTI PER PERIODI DI STUDIO E/O DI LAVORO IN AZIENDA		
<i>N. gruppi partecipanti</i>	<i>N. partecipanti</i>	<i>Monte ore formazione erogato</i>
18	124	2.152

### 5.3.3. Internazionalizzazione della FP

Promuovere e valorizzare il brand salesiano, la visione della cultura della Formazione Professionale in Europa e nel mondo, aumentare la rilevanza a livello internazionale della propria azione, rappresentano obiettivi chiave della strategia della Fondazione CNOS-FAP.

In partenariato con le reti Europee ed internazionali della IeFP, tra cui le piattaforme di coordinamento degli enti salesiani DB Tech Europe e DB Tech Africa, la Fondazione CNOS-FAP promuove, organizza e coordina progetti volti a:

- favorire la formazione, l'integrazione professionale e sociale di cittadini di Paesi Terzi in Italia, in Europa e nei propri Paesi di origine;
- rafforzare le competenze di formatori, docenti ed attori chiave europei ed internazionali della formazione professionale, e la capacità delle organizzazioni in cui lavorano di essere partner "accountable" della Fondazione all'interno di progetti di cooperazione.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE FORMATORI INTERNAZIONALI; ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO DI CITTADINI DI PAESI TERZI		
<i>N. corsi erogati</i>	<i>N. partecipanti</i>	<i>Monte ore erogato</i>
10	140	3.200

### 5.4. Area Pubblicazioni

Ogni anno la Fondazione stanziava nel bilancio preventivo un importo per realizzare pubblicazioni utili a diffondere la conoscenza delle attività della rete salesiana e del Sistema educativo di Istruzione e Formazione nella sua globalità.

Si riportano le pubblicazioni più significative realizzate nell'anno 2024.

1. CNOS-FAP (a cura di), *Catalogo delle attività formative. Anno 2023-2024. Materiale per il formatore*, Tipografia Giammarioli 2024.

Il Catalogo, la cui pubblicazione è stata avviata nel lontano 1998-1999 e che viene aggiornato ogni anno, vuole essere il "biglietto da visita" della Fondazione. Contiene, infatti, tutte le attività che sono realizzate dalla Fondazione e dai Partecipanti.

2. ZAGARDO G., *La IeFP nelle Regioni e nelle Province Autonome. Alla ricerca della stabilità*, Tipografia Giammarioli Quaderno nr. 13/2024.

La pubblicazione, iniziata nel 2009, vuole essere un "osservatorio" sulla IeFP che si realizza nelle Regioni. Il volume è corredato di informazioni sulle singole Regioni e di proposte migliorative.

3. CNOS-FAP (a cura di), *Esposizione Nazionale dei Capolavori dei Settori Professionali*, Tipografia Giammarioli Ed. 2024.

La pubblicazione documenta un evento giunto nel 2024 alla 16° edizione. Nel volume si trovano i partecipanti all'evento (allievi, accompagnatori, aziende), la documentazione tecnica delle prove, le aziende che hanno collaborato con la Fondazione, gli allievi vincitori.

4. VECCHIARELLI M. (a cura di), *Dossier. Il secondo monitoraggio della "tenuta formativa" nella "Fondazione CNOS-FAP ETS – Impresa Sociale"*, Tipografia Salesiana Roma ed. 2024.

La pubblicazione documenta l'attività di monitoraggio dei giovani che sono in formazione. Il volume contiene il numero degli allievi monitorati, il numero di quelli che hanno raggiunto

l'obiettivo della qualifica professionale, il numero di quelli che non hanno raggiunto questo obiettivo e il numero dei ritirati. Una analisi effettuata su questi dati permette ai dirigenti della Fondazione di monitorare l'efficacia formativa erogata.

5. MALIZIA G., e altri (a cura di), *Dossier. Successo formativo 2023. Anno formativo di riferimento 2021 - 2022*, Tipografia Salesiana Roma ed. 2024.

La pubblicazione documenta il monitoraggio, giunto alla 14° edizione, del successo formativo conseguito a distanza di un anno dalla qualifica/diploma professionale,.

6. GOTTI E. – SALERNO G. (a cura di), *La formazione professionale in Sardegna*, Tipografia Giammarioli ed. 2024.

La pubblicazione analizza il sistema formativo della Regione Sardegna sotto due aspetti: la formazione e le politiche attive del lavoro. Gli autori all'analisi fanno seguire anche spunti di proposte migliorative.

7. LAMBERTI L. (a cura di), *Corso di educazione finanziaria*, Tipografia Salesiana Roma 2024.

Il volume è stato pensato per i formatori degli Assi Culturali impegnati ad insegnare anche elementi di economia e di finanza.

8. CNOS-FAP (a cura di), *IeFP e programma GOL nelle Regioni. Monitoraggio CNOS-FAP*, Tipografia Salesiana Roma – edizione 2024

Il volume riporta un insieme di dati sulla IeFP relativi all'anno 2024 e aggregati in 5 nuclei (avvio dell'a.f., l'offerta formativa, il finanziamento, il programma GOL, aspetti strutturali dell'accreditamento).

9. Collana di sussidi didattici per la pratica professionale sulla figura dell'OPERATORE pubblicati presso la Tipografia Giammarioli (Frascati):

- a. *Operatore termoidraulico. Esercizi per il primo anno dei percorsi di IeFP*
- b. *Operatore elettrico. Esercizi per il primo anno dei percorsi di IeFP*
- c. *Operatore meccanico. Esercizi per il primo anno dei percorsi di IeFP*
- d. *Operatore automotive. Esercizi per il primo anno dei percorsi di IeFP*

I volumi, stampati nel 2024, fanno parte di una collana che sarà realizzata negli anni per aiutare, con la proposta di "esercizi gradualmente e progressivi", il formatore impegnato nei percorsi formativi di IeFP.

10. CNOS-FAP (a cura di), *I cristiani e il lavoro. Storia, figure, dottrina*, Tipografia Giammarioli (Frascati), ed. 2024

Il volume, pensato come strumento di lavoro per i formatori, documenta le molte figure riconducibili a coloro che sono chiamati "I santi del lavoro", figure credibili e originali per il loro contributo dato alla Chiesa e alla società civile.

11. CNOS-FAP (a cura di), *I santi della porta accanto. 1 – Un viaggio al centro del cuore umano*, Tipografia Giammarioli (Frascati), ed. 2024

Il volumetto, pensato come strumento di lavoro per i formatori, tratteggia la personalità e la spiritualità di giovani del nostro tempo impegnati nella Chiesa e nella società.

## 5.5. Area Formazione alle imprese

La Fondazione, nella prospettiva di consolidare sempre più il rapporto con le imprese, si propone come ente erogatore per la formazione nel campo della sicurezza sul lavoro. L'attività di formazione è erogata da docenti e professionisti del settore sia in presenza che a distanza.

Nel 2024 l'offerta formativa è stata arricchita, ponendo particolare attenzione sulla sicurezza comportamentale per preposti e dirigenti. Abbiamo anche provveduto a un aggiornamento e a una revisione approfondita del materiale didattico esistente.

Le imprese destinatarie dell'attività formativa sono Gruppo Stellantis, Gruppo IVECO, Gruppo CNH.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ALLE IMPRESE			
	<i>N. corsi erogati</i>	<i>N. partecipanti</i>	<i>Monte ore erogato</i>
Formazione in presenza	1.617	13.300	12.167
Formazione a distanza	55	664	3.094

## 5.6. Area Comunicazione

Per valorizzare l'attività promossa dalla Fondazione CNOS-FAP, rafforzare la propria identità e posizionarla come opinion leader, significativa è l'area della comunicazione.

Si persegue la finalità di richiamare l'attenzione sul sistema educativo, promuovere la cultura della formazione professionale, rafforzare e consolidare il rapporti con le imprese necessari per l'inserimento lavorativo dei giovani e l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dei Centri di Formazione Professionale.

Gli strumenti di comunicazione, oltre alle pubblicazioni già elencate, sono:

- Rivista Rassegna CNOS
- sito web: [www.cnos-fap.it](http://www.cnos-fap.it)
- sito web: [www.capolavori.cnos-fap.it](http://www.capolavori.cnos-fap.it)
- social media:
  - Facebook
  - LinkedIn
  - Instagram
- newsletter mensile

## 5.7. Area Rappresentanza

Uno degli strumenti essenziali per raggiungere i diversi obiettivi della Fondazione e sostenere le sue attività è quello della rappresentanza del mondo salesiano della IeFP e più in generale degli enti partecipanti. Questo impegno comporta:

- la partecipazione ai diversi organismi rappresentativi del settore della Formazione Professionale (in particolare in CONFAP e in FORMA);
- l'interlocuzione con i Ministeri interessati alla Formazione Professionale (Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Ministero dell'istruzione e del merito), con le Regioni e gli assessori competenti;
- la collaborazione con istituzioni pubbliche che hanno significative attinenze con la Formazione Professionale (INDIRE, INVALSI, INAPP, per citarne alcune);
- la collaborazione con università e centri culturali e accademici per sostenere in particolare la ricerca e l'approfondimento culturale della Formazione Professionale, portando il contributo specifico della prospettiva carismatico/educativa salesiana;
- la collaborazione con il mondo delle aziende e con le loro istituzioni (per esempio Confindustria) al fine di avviare collaborazioni, progettualità che sostengano l'aggiornamento della proposta formativa (sia per i formatori che per gli alunni) e l'inserimento nel mondo del lavoro.

### **5.7.1. Istituzioni pubbliche (Ministeri, Regioni, ...)**

Nel 2024 l'interlocuzione con i Ministeri ha toccato soprattutto due tematiche:

- l'implementazione della riforma introdotta con la legge 121/2024, che coinvolge pienamente anche la IeFP;
- la revisione delle norme applicative della legge 40/1987 in merito ai criteri di accesso ai finanziamenti del MLPS e ai criteri di riparto dei fondi.

### **5.7.2. Enti nazionali di categoria**

CNOS-FAP ETS è socio di CONFAP, con un Consigliere presente all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione. Questo Consigliere è stato eletto come Vice-presidente di FORMA, in qualità di rappresentante di tutti gli enti di CONFAP, essendo CONFAP ente socio di FORMA.

Siamo anche presenti all'interno del gruppo di lavoro che ha rivisto il Contratto Nazionale di settore e che ha visto la conclusione dei suoi lavori proprio all'inizio del 2024, con il rinnovo, dopo 10 anni, del Contratto stesso.

### **5.7.3. Università e Confindustria**

La collaborazione con il mondo delle università vede:

- l'apporto di alcuni docenti per la stesura di articoli da pubblicare sulla nostra rivista "Rassegna CNOS";
- la collaborazione per il progetto sulle Competenze Strategiche;
- la collaborazione, insieme ad alcune associazioni del settore, per la ricerca avviata nel 2024 sull'Intelligenza Artificiale e la Formazione Professionale.

La collaborazione con il mondo delle aziende ha portato:

- al progetto quinquennale con Schneider, a servizio dei centri dei nostri Enti Partecipanti;
- alla costruzione delle prove delle "Esposizioni dei Capolavori", alla formazione specifica e alla loro verifica;
- all'avvio di una sperimentazione per i formatori di alcuni centri degli Enti Partecipanti sull'uso dell'Intelligenza Artificiale Gemini nella didattica, collaborazione avviata con Google e un suo distributore (MR\*DIGITAL);
- all'accordo quadro con Apple (e il loro distributore C&C) a servizio dei ragazzi per l'acquisto di strumenti digitali da utilizzare in classe.

# 6. Situazione economico-finanziaria

## 6.1 Le risorse economiche

### **Dati generali**

L'esercizio 2024 ha visto un incremento del 25% rispetto all'anno precedente sia dei ricavi e proventi che dei costi e oneri, che deriva, da un lato, da un aumento del finanziamento ricevuto ai sensi della L. 40/1987 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attività di coordinamento svolta nell'ambito della IeFP e, dall'altro lato, da uno sviluppo dell'attività di formazione realizzata verso le imprese.

A seguito dell'accantonamento al Fondo rischi, istituito per coprire potenziali passività relativi all'incasso di finanziamenti pubblici inseriti a bilancio alla luce dell'incertezza della normativa di riferimento, e considerando le imposte sul reddito, si rileva un avanzo di 29.016 euro.

SINTESI DATI ECONOMICI		
	2024	2023
Ricavi e proventi	3.426.003	2.730.468
Costi e oneri	3.396.987	2.718.520
Accantonamento a Fondo Rischi	120.000	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	34.190	32.368
Avanzo/disavanzo	29.016	11.947

La Fondazione non ha effettuato nel corso dell'anno alcuna attività di raccolta fondi. Nel corso dell'esercizio non si è manifestata alcuna criticità gestionale con rilievo economico-finanziario.

### **Provenienza delle risorse economiche**

Nella tabella si rappresenta la provenienza delle risorse economiche di competenza, distinguendo tra fonte pubblica e privata.

Complessivamente il 57,8% deriva da enti pubblici e il 42,2% da soggetti privati, con un incremento della quota da privati pari a 2,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE						
Origine	2024			2023		
	Enti pubblici	Soggetti privati	Totale	Enti pubblici	Soggetti privati	Totale
Ricavi/proventi dai servizi erogati	577.940	1.282.991	1.860.931	453.862	1.073.447	1.527.309
Contributo per attività di coordinamento Enti partecipanti ex L. 40/87	1.400.802	-	1.400.802	1.199.284	-	1.199.284
Contributi per progetti	-	138.030	138.030	-	-	-
Altro	-	26.240	26.240	-	3.875	3.875
Totale	1.978.742	1.447.261	3.426.003	1.653.146	1.077.322	2.730.468
Totale in %	57,8%	42,2%	100,0%	60,5%	39,5%	100,0%

Relativamente alle risorse provenienti da enti pubblici, il principale componente deriva dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attività di coordinamento degli Enti Partecipanti in base alle previsioni della L. 40/87. Si hanno poi i contributi del Fondo Sociale Europeo per i progetti di mobilità degli studenti e dei formatori e di Fonder, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua negli Enti Religiosi, per la realizzazione di attività formativa rivolta al personale degli Enti Partecipanti.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI/PROVENTI DAI SERVIZI EROGATI RICEVUTI DA ENTI PUBBLICI PER TIPOLOGIA DI ENTI		
<i>Tipologia ente</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
Ministero del Lavoro	1.400.802	70,8%
Fondo Sociale Europeo	535.372	27,1%
Fonder	42.568	2,1%
<b>Totale</b>	<b>1.978.742</b>	<b>100,0%</b>

Per quanto riguarda le risorse da soggetti privati, la voce più consistente deriva dall'attività formativa in materia di sicurezza sul lavoro destinata alle imprese.

Si ha inoltre il contributo di competenza dell'anno erogato dalla Fondazione Schneider nell'ambito di un progetto di durata quinquennale che si svolge a livello nazionale (si veda par. 5.2.8).

RIPARTIZIONE DEI RICAVI/PROVENTI DAI SERVIZI EROGATI RICEVUTI DA PRIVATI PER TIPOLOGIA		
<i>Tipologia ente</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
Aziende	1.271.976	87,9%
Fondazione Schneider	138.030	9,5%
Altri	37.255	2,6%
<b>Totale</b>	<b>1.447.261</b>	<b>100,0%</b>

### **Utilizzo delle risorse economiche**

La voce di costo più rilevante è relativa al personale, che, considerando sia la componente dipendente che non dipendente, risulta pari a circa 1,3 milioni di euro, rappresentando il 37,9% del totale.

Nello specifico, per il personale non dipendente, il 95% dei costi è dovuto alle docenze per le attività di formazione sulla sicurezza nelle aziende e l'aggiornamento dei formatori degli enti partecipanti.

COSTI E ONERI		
	<i>Importo</i>	<i>%</i>
Personale dipendente	535.840	15,8%
Personale non dipendente	830.893	24,5%
<i>Di cui personale docente</i>	<i>791.396</i>	
Leasing attrezzature didattiche e laboratori Enti partecipanti	240.139	7,1%
Costi per progetti mobilità Erasmus allievi e accompagnatori	335.824	9,9%
Formazione europea	337.577	9,9%
Aggiornamento formatori	250.382	7,4%
Studi e ricerche	179.960	5,3%
Oneri vari per il funzionamento (utenze, fidejussioni, ..)	268.276	7,9%
Iniziative in collaborazione con imprese	145.983	4,3%
<i>Di cui Didacta</i>	<i>18.451</i>	
<i>Di cui Esposizione dei capolavori</i>	<i>50.000</i>	
Pubblicazioni e rivista CNOS	63.198	1,9%
Progetti Fonder	41.718	1,2%
Accantonamento a Fondo rischi	120.000	3,5%
Imposte	46.210	1,4%
Altro	987	0,02%
<b>Totale</b>	<b>3.396.987</b>	<b>100,0%</b>

# **7. Altre informazioni**

## **7.1 Impatto ambientale**

La Fondazione dispone di una sede di circa 1.100 mq, ha solo due automobili proprie e non svolge attività i cui impatti ambientali possano essere considerati rilevanti.

## **7.2 Contenziosi e controversie**

Nel corso dell'anno non si è avuto riscontro di alcun contenzioso o controversia di rilievo ai fini della rendicontazione sociale con particolare riferimento al personale e alla sua gestione, alla salute e sicurezza dei lavoratori, agli aspetti legati all'ambiente, alla gestione dei servizi, alla tutela dei dati personali secondo le normative previste per la privacy, alla corruzione.

## **7.3 Altre informazioni di natura non finanziaria**

Larga parte dei proventi della Fondazione deriva da fonte pubblica; ciò rende rilevante il tema della prevenzione della corruzione.

Come già esplicitato nel par. 3.2, la Fondazione ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e un Codice etico, volti a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dallo stesso decreto.

In particolare il Codice etico contiene una serie di previsioni connesse al rischio di episodi di corruzione (art. 7 Omaggi, regalie e altre utilità, art. 8 Rapporti con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione, art. 9 Rapporti con fornitori e consulenti). Inoltre le procedure del sistema qualità contengono i criteri di comportamento da adottare in tutta la gestione delle attività finanziate, dalla presentazione dei progetti fino alla rendicontazione. L'Organismo di Vigilanza effettua una sistematica azione di monitoraggio e controllo mediante audit periodici.

Nell'anno 2024 non si sono avuti episodi di corruzione accertati.

Non sono stati individuati altri temi di rilevanza tale da dover essere oggetto di rendicontazione.

# 8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

## FONDAZIONE CNOS-FAP ETS IMPRESA SOCIALE

Via Appia Antica n. 78 - Roma (RM) - C.F. 02950340584

\*\*\*

### Relazione dell'Organo di Controllo al Bilancio Sociale al 31.12.2024

\*\*\*

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE CNOS-FAP ETS IMPRESA SOCIALE

#### Premessa

In data 08.05.2024 con atto notarile di repertorio n. 92822, raccolta n. 28074, registrato presso la Camera di Commercio di Roma in data 04.06.2024, "l'Associazione CNOS FAP" si è trasformata nell'attuale Fondazione – Impresa sociale assumendo la denominazione "CNOS-FAP – CENTRO NAZIONALE OPERE SALESIANE FORMAZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE – ENTE DEL TERZO SETTORE – IMPRESA SOCIALE", in forma abbreviata "FONDAZIONE CNOS-FAP ETS IMPRESA SOCIALE".

Con l'atto suddetto, ai sensi del vigente Statuto, è stato altresì nominato da parte del Fondatore il Presidente dell'Organo di Controllo nella persona del dott. Lauro Montanelli. In data 23.12.2024 è stata nominata con atto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, protocollo 270293, la dott.ssa Luisa Foti quale membro effettivo dell'organo di controllo ai sensi dell'art. 18 dello Statuto. Alla data odierna non è stato ancora nominato il terzo membro effettivo da parte della Ragioneria Generale dello Stato; la presente relazione viene pertanto sottoscritta dai due membri effettivi ad oggi in carica.

#### Attività di monitoraggio in merito all'osservanza delle finalità sociali da parte delle imprese sociali

Ai sensi dall'art. 10 del D.Lgs. 112 del 3 luglio 2017, abbiamo esercitato i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali della FONDAZIONE CNOS-FAP ETS IMPRESA SOCIALE. Sulla base dell'espletamento di tale monitoraggio è possibile affermare che l'Organizzazione osserva concretamente tali finalità ed in particolare:

Ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017 si attesta che:

- L'impresa Sociale esercita in via stabile e principale attività di interesse generale ricomprese nell'art. 2, D.Lgs. 3 luglio 2017;
- L'impresa Sociale opera senza scopo di lucro e rispettando quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017;
- L'impresa Sociale prevede nel proprio statuto il coinvolgimento dei lavoratori nelle decisioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni e/o dei servizi;
- I lavoratori dell'Impresa Sociale sono inquadrati a norma del CCNL previsto per le attività svolte e godono di un trattamento economico non inferiore a quanto previsto dal contratto stesso;
- L'Impresa Sociale non esercita attività diverse rispetto a quelle di interesse generale e che non hanno avuto luogo attività di raccolta fondi.

#### Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla FONDAZIONE

CNOS-FAP ETS IMPRESA SOCIALE, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

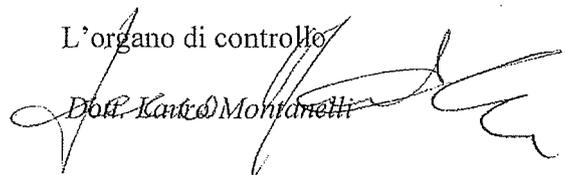
A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'Ente e che siano sostanzialmente coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità sostanziale della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'Ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma, li 28 aprile 2025

L'organo di controllo



Dott.ssa Luisa Foti

